



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL 24 APRILE 2024

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 24 APRILE 2024

Ore 21.10

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Fabrizio Mancarella.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente

Buonasera, Consiglieri. Buonasera, Consigliere. Buonasera, signor Sindaco, i membri della Giunta. Buonasera al pubblico che ci segue in aula e al pubblico che ci segue da casa.

Do alcune comunicazioni. Troverete sul vostro banco questa brochure, "I giorni della Resistenza", curata dall'Assessorato al Turismo, è una brochure che racconta e raccoglie tutti i luoghi della memoria proprio in vista di domani, del 25 aprile, con anche dei podcast che si possono ascoltare attraverso il QR code, di persone, di Rhodensi che hanno partecipato a quei giorni di resistenza appunto nella nostra città.

Un'altra comunicazione invece di ringraziamento per i nostri Consiglieri Recalcatti, Rioli, Tizzoni, l'Assessore Bianchi e il funzionario Rovescala, che hanno conquistato il quinto posto al torneo, erano in cinque. Bravi! Però, io dico, si può migliorare, perché un risultato del genere può essere solo di auspicio per migliorarsi. Cinque squadre, però il risultato c'è stato, l'impegno anche, dovuto anche a un infortunio importante dell'Assessore. E anche di Tizzoni. Ci abbiamo messo il cuore, probabilmente non è bastato, però grazie perché abbiamo ricevuto comunque la targa. Quando ci sarà il Presidente, si va a vincere, perché per forza.

Assenti, mi hanno comunicato il Consigliere Rioli, la Consigliera Bale e il Consigliere Uberto Re mi ha comunicato la sua assenza.

Questa sera avremo in streaming, in via straordinaria, l'Assessore Brognoli. Non so se già ci sente, vuole fare un saluto. Dopo magari la faremo intervenire.

Possiamo iniziare il Consiglio comunale. Ho una comunicazione, un intervento commemorativo da parte del Consigliere Bellofiore, a cui, un attimo, do la parola. Si deve prenotare. Prego, Consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. Domani, 25 aprile, festeggeremo il 79° anniversario della liberazione dalla dittatura fascista e dall'occupazione nazista. Il 25 aprile rappresenta la celebrazione civile più importante per la storia della nostra Repubblica. Senza 25 aprile non celebreremmo, il 2 giugno, la festa della Repubblica.

Questa giornata non rappresenta soltanto una data storica da ricordare, ma perpetua negli anni l'impegno di ciascuno di noi, di ogni cittadino, di ogni istituzione e di ogni partito a garantire la vita della Repubblica libera da azioni, atteggiamenti, pensieri di matrice e cultura fascista.

È proprio per questo che il 25 aprile deve rappresentare una data che unisce tutto il popolo italiano, che crede nella Costituzione e nella Repubblica. Proprio perché non potremmo oggi professare i valori costituzionali senza la lotta di resistenza partigiana di liberazione. Possiamo quindi affermare che il 25 aprile appartenga, senza distinzioni, a tutti i cittadini democratici che credono nei fondamenti della nostra Repubblica? Assolutamente sì. Possiamo lo stesso affermare che il 25 aprile rappresenti una giornata divisiva? Io rispondo assolutamente sì anche a questa domanda, perché credo esista certamente una divisione, una inconciliabilità di fondo tra il ricordo della lotta partigiana e dei valori di libertà ad esso associati, e tentativi di macchiare la vita democratica della Repubblica con atteggiamenti e culti fascisti.

Il fascismo non rappresenta solo un regime storicamente avvenuto, non è soltanto una parola utilizzata per definire un ventennio o un partito. Fascismo è, ancor più pericolosamente, un insieme di atteggiamenti, azioni, idee, pensieri che seguendo la celebre definizione di "fascismo eterno" possiamo in qualche modo intravedere anche nella nostra società di oggi. Rifiuto del modernismo, irrazionalismo e culto dell'azione fino a se stessa, rifiuto della critica e dello spirito critico, paura della diversità, razzismo, idea della guerra permanente e contrasto al pacifismo, disprezzo per i deboli, culto dell'eroismo e del machismo.

La scritta "Fiamme eterne alle scuole moderne" che si leggeva su uno striscione appeso alla facciata del liceo classico Parini di Milano, contiene gran parte di questi connotati propri del pensiero fascista. E allora non contro il fascismo storico, ma ancora di più contro questa cultura fascista dobbiamo interpretare in chiave unitaria il valore che riveste oggi nella nostra società la celebrazione del 25 aprile.

Mi ero proposto di dare lettura, in apertura di questo Consiglio comunale, alla vigilia di un nuovo 25 aprile, del testo integrale dell'intervento di Antonio Scurati di cui tanto si è parlato in questi giorni. Mi è stato consigliato di evitare provocazioni, anche se personalmente non ritengo che le parole di Antonio Scurati possano essere intese come provocatorie da chi siede in quest'aula e da chi rappresenta cittadini o istituzioni. Perché le parole di Scurati, come dallo stesso affermato, sono rivolte a tutti i sinceri democratici, siano essi di sinistra, di centro o di destra. Parole che dovrebbero essere ascoltate e meditate con attenzione, soprattutto da coloro che ricoprono alte cariche delle nostre istituzioni repubblicane. Quando viene chiesto loro, ad esempio, se si sentono antifascisti e rispondono dipende, quando paragonano una banda di nazifascisti a una banda musicale di pensionati, quando affermano che il termine "antifascismo" è troppo generico, quando ricordano i martiri delle

Fosse Ardeatine uccisi solo perché partigiani, dimenticando che si trattava di italiani antifascisti, resistenti e oppositori politici.

Permettetemi allora, tra le parole di Antonio Scurati, di far risuonare all'interno di quest'aula almeno questa domanda di monito. Giacomo Matteotti fu assassinato da sicari fascisti il 10 giugno del 1924. L'onorevole Matteotti, segretario del Partito Socialista Unitario, l'ultimo che in Parlamento ancora si opponeva a viso aperto alla dittatura fascista, fu sequestrato in pieno centro di Roma, in pieno giorno, alla luce del sole. In questa nostra falsa primavera, però, non si commemora soltanto l'omicidio politico di Matteotti. Si commemorano anche le stragi nazifasciste perpetrate dalle SS tedesche, con la complicità e la collaborazione di fascisti italiani nel 1944, Fosse Ardeatine, Sant'Anna di Stazzema, Marzabotto. Queste due concomitanti ricorrenze luttuose, primavera del '24, primavera del '44, proclamano che il fascismo è stato lungo tutta la sua esistenza storica, non soltanto alla fine o occasionalmente, un irridimibile fenomeno di sistematica violenza politica, omicida e stragista. Lo riconosceranno una buona volta gli eredi di quella storia?

Presidente

Grazie, Consigliere Bellofiore. Ha chiesto la parola il Consigliere Forloni. Ricordo anche l'assenza del Consigliere Rizzo e dell'Assessore Violante, che è diventato nonno proprio oggi, tra ieri e oggi, quindi questa sera non sarà qui con noi. Ci augura però un buon lavoro a tutti.

Do la parola, invece, al Consigliere Forloni per una dichiarazione secondo l'articolo 34, comma 3. Prego, Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Grazie, Presidente. Mi permetta una brevissima comunicazione urgente. L'attuale governo propone di consentire molestie organizzate contro le donne nei consultori da parte delle associazioni Pro vita. Invece di potenziare i consultori, seguire le direttive europee circa la distribuzione equitaria tra medici obiettori e non obiettori, invece di rendere obbligatoria la possibilità dell'aborto farmacologico come in gran parte dei Paesi europei, si propongono leggi e soprattutto si propongono finanziamenti per le associazioni antiabortiste. Si tratta proprio di un subdolo, meschino, vergognoso attacco nei confronti della 194 e nei confronti delle donne e di tutti i democratici italiani.

Per cui il mio brevissimo intervento si rivolge affinché le donne abbiano ancora e sempre il diritto di scegliere del loro corpo e della loro vita. La legge n. 194, la libertà e la privacy non devono e non possono essere toccate.

Presidente

Grazie, Consigliere. Possiamo a questo punto iniziare, sono le 21.21, con la mozione presentata dal gruppo Consigliere di Forza Italia.

PUNTO N. 1

MOZIONE (PROT. N. 9455 DEL 09/02/2024 E N. 15059 DEL 04/03/2024) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DI F.I. IN MERITO ALLA REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE IN DIRETTA DELLE SEDUTE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.

Presidente

Interviene il Consigliere Paggiaro. Un attimo, le do la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Paggiaro

Buonasera a tutti. Buonasera signor Sindaco, signori Assessori, colleghi, cittadini. Prima di parlare di questo argomento, di questa mozione, che sicuramente è una situazione di cui dobbiamo valutarne approfonditamente le motivazioni per le quali noi l'abbiamo presentata, volevo prendermi la licenza, due secondi, di fare i complimenti ai colleghi di fede nerazzurra per questo successo, quindi meritato, perché noto che è stato un campionato molto variegato nella sua costruzione, un campionato condotto in modo rigoroso e veramente roboante, dove una vocale può fare la differenza.

Comunque, a parte queste battute, complimenti veramente, da milanista e dal direttivo del Milan Club di Rho.

Presidente, ha visto la provocazione? Parlando della mozione, questa mozione nasce esclusivamente per un motivo, un motivo che le commissioni nella loro esecuzione creano alcuni problemi, problemi per esempio di avere immediatamente un testo verbalizzato delle riunioni, cosa che per esempio personalmente, come Presidente della Commissione Conti, forse siamo fermi a novembre dell'anno scorso.

Io di questa mozione ne ho parlato anche con i colleghi, qualche collega della maggioranza: è evidente che dobbiamo vederla come un momento importante anche da un punto di vista organizzativo. Qui parliamo esclusivamente su due concetti: uno che è la registrazione, come avviene nei Consigli comunali, e quindi una trascrizione diciamo immediata; la possibilità che queste commissioni vengano viste dalla maggior parte anche dei cittadini o anche dagli stessi consiglieri in streaming e ovviamente la possibilità anche dei cittadini di parteciparvi. Queste riunioni, lo

sappiamo benissimo, che sono pubbliche, quindi chiunque può partecipare, ma in effetti, visto che spesso vengono eseguite in orari poco confacenti, questa cosa impedisce la partecipazione attiva.

Ho citato degli articoli all'inizio della mozione, perché questa mozione, che è stata adottata da molti Comuni limitrofi anche al nostro, è stata presa in occasione del Covid, principalmente, e su questo aspetto noi ovviamente dobbiamo essere pronti a eventuali altre situazioni di emergenza. Quindi la proposta di modificare ovviamente il regolamento nasce anche per questa eventuale, e non auguriamocela, situazione. Quindi mi sono permesso anche di cercare un contatto anche propositivo con il Consigliere Bellofiore e ho ricevuto ovviamente una bozza di modifica di questa mozione. Alcune cose sono sicuramente condivisibili, però ovviamente diciamo che le cassature sul testo presentato, ovviamente, fanno nascere delle discussioni. Quindi io credo che non sia necessario che noi leggiamo adesso, se le leggiamo, le motivazioni, la mozione la conosciamo tutti; chiedo appunto di farmi capire il perché ci sono queste resistenze eventuali a una registrazione in modo di avere anche il verbale in tempo rapido. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Paggiaro. Ha chiesto la parola il Consigliere Bellofiore. Prego, Consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. Noi abbiamo analizzato la mozione proposta dal Consigliere Paggiaro, che tratta un tema che in modalità e in sedi diverse è già stato appunto in parte anche discusso e sulle quali, come maggioranza e opposizione non soltanto in questo mandato, abbiamo sempre avuto visioni tendenzialmente differenti, non soltanto sul ruolo delle commissioni ma anche sulla loro operatività. Abbiamo comunque letto con attenzione il testo della mozione proposto e ho proposto una serie di interventi che capisco possano non essere tutti accoglibili da parte di chi ha protocollato la mozione, leggendola però secondo questi due filoni. Di fatto, la mozione agisce chiedendo di avviare l'iter di revisione del Regolamento secondo due principi: il primo, la facoltà di prevedere una registrazione delle sedute della commissione con quindi una verbalizzazione stile Consiglio comunale, quindi parola per parola, oltre che essere immediatamente fruibile o comunque fruibile in un tempo ragionevole; l'altro invece riguarda la partecipazione e anche la possibilità di partecipare anche da remoto alle commissioni per i commissari che non hanno la possibilità appunto di presenziare fisicamente alla seduta.

Per quanto riguarda quello sul quale, secondo me, abbiamo visioni un po' differenti è proprio il primo punto, cioè sulla necessità di registrare le sedute delle commissioni. Le sedute delle commissioni sono ambienti, luoghi in cui maggioranza e opposizione hanno la

facoltà e la possibilità di parlare e approfondire tematiche che vanno poi discusse, che passano poi, quando si tratta di partiti di delibere, in approvazione in Consiglio comunale, per cui è evidente che la fase di verbalizzazione di quelle che sono le posizioni politiche, che è poi il ruolo a cui siamo chiamati come consiglieri, sia in Consiglio comunale che comunque anche in commissione, è la posizione politica che esprimiamo appunto a nome dei nostri rispettivi gruppi consiliari. Quella posizione politica viene portata poi, evidentemente, nella discussione di Consiglio comunale. La commissione ha una funzione operativa prodromica, nel senso di approfondire alcuni aspetti anche tecnici con l'ausilio dell'Assessore competente, piuttosto che anche degli uffici tecnici di riferimento, di alcune tematiche che poi vanno a sviscerare i contenuti della mozione, sulle quali ciascun gruppo farà i suoi ragionamenti politici. Inserire all'interno delle commissioni, così per come in questo mandato in particolare abbiamo iniziato a caratterizzarle, a riunirle e in qualche modo a discuterle, anche in una dialettica maggioranza e opposizione che non subisce il gioco delle parti, che a volte influisce nelle discussioni, giustamente, di Consiglio comunale, prevedere una registrazione delle sedute delle commissioni consiliari in qualche modo influenza o comunque fa sì che si inserisca all'interno delle commissioni un elemento di rigidità, chiamiamolo tra virgolette mediatico, perché è evidente che in qualche modo si è registrati e quindi si può essere anche portati o a essere più rigidi in una certa posizione, oppure a spettacolarizzare - passatemi il termine - alcuni confronti, rischia a metà di questo mandato, per come abbiamo instaurato i rapporti operativi all'interno delle commissioni, di incrinare un po' quello che è il significato appunto delle commissioni stesse.

Interrogiamoci anche sul significato del verbale. Il verbale della commissione ci serve per andare a recuperare esattamente quella parola che è stata detta dall'Assessore, dal Consigliere, dal pubblico che è intervenuto, da un tecnico, eccetera o ci serve, come noi crediamo sia più utile, avere un verbale che tracci di fatto quelle che sono le attività operative delle commissioni? Quindi più che un verbale parola per parola è appunto un verbale che tiene conto di quelli che sono i lavori fatti fino alla seduta della commissione, che quindi vengono poi portati avanti.

Concordo su questo che probabilmente si può efficientare o migliorare comunque i tempi di redazione e quindi poi di approvazione dei verbali delle commissioni. Ricordo, comunque, quando ero Presidente della CAIO nel mandato precedente, che comunque il presidente della commissione e i commissari sono dal mio punto di vista i primi responsabili della verbalizzazione. Non soltanto in parte anche nel dettare i tempi, ma anche riguardo al contenuto. Per cui l'esigenza anche di riportare correttamente quelli che sono i dibattiti avvenuti in commissione sta comunque in capo e al presidente e ai commissari, che poi possono emendare prima di votare il relativo verbale.

Non è un tema, dal mio punto di vista, così strettamente politico, perché è vero che ci sono altri Consigli comunali che hanno adottato questa modalità di registrazione all'interno dei propri regolamenti delle commissioni, che sono di destra o di sinistra, non lo so, so che è stata fatta una mappatura di quali sono le pratiche nei Comuni limitrofi, è un tema dal punto di vista più organizzativo, politico e, per come dicevo prima, per come siamo stati in grado di caratterizzare il lavoro delle commissioni in questo mandato, a metà mandato, dal nostro punto di vista, non è utile al lavoro delle commissioni inserire questo elemento comunque di rigidità.

Absoluta apertura, invece, al secondo punto della mozione, cioè la possibilità di prevedere la partecipazione anche da remoto dei commissari. Probabilmente si tratta di una formalizzazione di una pratica che già avevamo adottato in fase emergenziale sul finire dello scorso mandato, negli anni appunto del Covid, sia per il Consiglio comunale che per le commissioni, possiamo avviare l'iter comunque di revisione del regolamento, così da formalizzare e capire anche quali sono le modalità, i termini, le condizioni, chi può partecipare e come. In quel dettaglio poi eventualmente ci entreremo in Commissione CAIO. Però concordiamo con questo obiettivo. Effettivamente per alcune commissioni o per alcuni commissari, là dove ci siano esigenze oggettive, giustificabili, la possibilità per il commissario di potersi collegare e quindi partecipare da remoto alla commissione agevola comunque la partecipazione di chi è eletto per rappresentare, per portare avanti il lavoro nelle istituzioni. Considerato anche il tema della, a volte, scarsa flessibilità di orari legati appunto alle riunioni in presenza. Quindi su questo siamo favorevoli.

Le modifiche quindi proposte vanno in questa direzione, per cui in particolare le modifiche sugli impegni finali, che rispecchiano poi le modifiche alle premesse, e comunque queste sono un po' le nostre posizioni sul tema.

Sono d'accordo, possiamo sospendere eventualmente dopo la discussione di tutti i gruppi, cinque, dieci minuti, quello che ci serve per finalizzare il testo e portare a casa un obiettivo comune.

Credo che l'obiettivo comune possiamo identificarlo così: impegnarci comunque ad avviare l'iter di revisione del Regolamento delle Commissioni consiliari in sede di Commissione CAIO, con l'obiettivo appunto di prevedere una flessibilità di partecipazione anche da remoto da parte dei commissari alle sedute delle commissioni.

Presidente

Grazie, Consigliere Bellofiore. La consigliera Varasi ha chiesto la parola. Prego, Consigliera, Le do la parola.

Consigliera Varasi

Grazie, Presidente. Volevo semplicemente puntualizzare questo. Il tema è stato già affrontato diverse volte nelle commissioni in cui io

mi trovo a far parte, la CAIO e la Conti, e in particolare nella Commissione CAIO abbiamo anche un po' approfondito, anche con l'aiuto della collega, Consiglieria Casati, un po' le motivazioni per le quali non ci sembrava proprio, cioè più che non ci sembrava, non è formalmente richiesto e necessario la registrazione della commissione, proprio perché - come è già stato detto - i verbali della commissione non vengono affissi all'albo pretorio, quindi hanno un utilizzo solo interno. Per cui ci sembra effettivamente, sembra anche a noi che introdurre l'elemento della registrazione porti un po' ad un irrigidimento di tutto quel processo, che dovrebbe essere da una parte più snello e, dall'altra, anche un po' più libero di parlarsi, di discutere, di approfondire i temi.

Comunque, a parte questo aspetto, partiamo proprio dal punto della formalizzazione e della vita che la norma prevede per questo verbale, quindi non viene pubblicato. Per quanto riguardatra l'altro, i verbali vengono sempre mandati al presidente e ai commissari, che hanno sempre la possibilità di introdurre delle modifiche, per cui per la mia esperienza, anche personale, di questi due anni e mezzo, penso che qualsiasi persona avesse voluto sollevare dei rilievi, piuttosto che omettere, oppure introdurre nuove cose, avrebbe potuto farlo, proprio perché c'è questo meccanismo di una ulteriore e ultima revisione prima di dare la definitività al verbale.

Per quanto riguarda la possibilità di partecipare da remoto alle commissioni, seppur anche a me personalmente sembra una cosa utile, perché anche a noi, anche nella CAIO, abbiamo avuto a volte dei problemi proprio per la questione dell'orario in cui veniva convocata e magari della difficoltà dei commissari che non si trovano a Rho o nelle vicinanze magari a dover attraversare col traffico, eccetera, quindi mi sembra una cosa utile, esprimo anche una preoccupazione che ho, che è questa. Magari cerchiamo di capire quali sono le modalità per cui effettivamente ci si può appellare e richiedere questa possibilità della fruizione da remoto, perché non vorrei che fosse semplicemente un fatto di comodità. Perché è più comodo collegarsi. Perché comunque io penso che il lavoro fatto in presenza nell'incontro con le persone, sia sicuramente la cosa più utile e più fruttuosa, in genere, comunque per il lavoro che stiamo facendo.

Per cui riprendo anche tutte le cose che sono state già dette dal Consigliere Bellofiore circa gli emendamenti proposti, quindi vedremo se si può poi raggiungere un accordo sulle modifiche che sono state proposte.

Presidente

Grazie, Consiglieria Varasi. Ha chiesto la parola il Consigliere Scarlino. Prego, Consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Io invece ringrazio il Consigliere Paggiaro per aver protocollato questa mozione e ne sottolineo l'importanza, perché, contrariamente, invece, all'intervento che mi ha preceduto, io sposo questa mozione proprio per il tema della comodità, e argomento anche la questione.

Viviamo in un mondo lavorativo, che dopo il Covid è cambiato completamente. Io facevo delle riunioni a lavoro in presenza, i sistemi di collegamento, Teams piuttosto che tanti altri, non c'erano. Dopo il Covid diventa quasi difficile fare una riunione in presenza, mentre invece è possibile farle tutte quante a distanza, ed è una pratica che in azienda contestualmente viene oramai utilizzata per la maggior parte dei casi. Quindi aumenta la possibilità della partecipazione, perché non vincola una persona che, ricordiamolo sempre, non fa di mestiere il Consigliere comunale; il Consigliere comunale, io tengo sempre a sottolinearlo, è un servizio svolto alla città e quindi, se vogliamo aumentare la partecipazione facendo i conti anche su un cambiamento sociale così importante, dove aziende private e pubbliche vanno in questa direzione, io ritengo che anche l'ambito dove la partecipazione, l'istituzione dove la partecipazione è fondamentale debba adeguarsi a questi meccanismi che facilitano da una parte e, dall'altra, secondo me ottimizzano anche il lavoro, perché così facendo non dobbiamo sempre impegnare una persona, nel 2024, a fare dei verbali, a fare da scribacchino, dovendo sempre cercare di mettere dei pezzi, quando qualcuno contesta un verbale, piuttosto che qualcos'altro o aggiungere pezzi, piuttosto che altro.

Quindi diventa, secondo me, anche surreale discutere di questo. Ritengo assolutamente doveroso che si debba facilitare un processo di questo tipo, che quindi consenta le registrazioni affinché i consiglieri comunali siano anche nelle condizioni, in un secondo momento, di poter prendere, ascoltare e guardare, come facciamo per i Consigli comunali, quello che avviene nelle commissioni. Spesse volte anche i verbali non hanno una redazione immediata, ci vogliono anche delle settimane, dei mesi per poterli andare a redigere e tante volte succede che gli atti vengono portati in Consiglio comunale, quelli che prima devono passare in commissione e avere, guardiamo il lato positivo, una registrazione che possa rinfrescare la memoria, ma soprattutto possa anche dare la possibilità di mettere nelle condizioni un Consigliere che non partecipa, non perché non è un commissario, ma è anche un Consigliere che non siede in quella commissione, di poter fare un approfondimento avendo una registrazione. Quindi io la metto su questo punto e ribadisco, e concludo, che secondo me è assurdo che nel 2024 si debbano ancora fare i verbali di commissione. Quindi, grazie, Consigliere Paggiaro. Il voto di Fratelli d'Italia sarà favorevolissimo.

Presidente

Grazie, Consigliere Scarlino. Ha chiesto la parola il Consigliere Colombo. Prego, Consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Ringraziamo anche come gruppo della Lega il Consigliere Paggiaro, per aver proposto questo tema, che ritorna. Cerco di aggiungere due elementi in più a quello che è il dibattito. Si parlava prima di emergenza Covid, che aveva causato comunque l'utilizzo, poi utile, da parte delle videoconferenze, videochiamate, video call e di un cambio di passo dal punto di vista della democrazia che ha valutato anche l'utilizzo di questi strumenti, noi siamo in un momento in cui abbiamo una emergenza, perdonatemi, non vuole essere un tono polemico rispetto anche all'intervento precedente, ma l'emergenza democratica adesso è la partecipazione, non tanto un pericolo fascismo in Italia o neofascista, ma è la partecipazione e la vediamo in tutti quelli che sono i gruppi, anche chi ha cambiato leader, ventate nuove, eccetera, non penso abbia raccolto iscritti o cambiato le porte alle proprie sedi. Anzi, forse tante sedi di partito hanno chiuso, quindi sicuramente uno strumento in più per avvicinare quelli che sono i cittadini o comunque la nostra partecipazione ai temi politici può essere sicuramente d'aiuto. È uno strumento di trasparenza per informare e rendere più fruibile l'attività delle commissioni da parte dei cittadini.

Soprattutto sappiamo benissimo che l'attività politica si svolge qui, nelle assemblee, nelle commissioni, ma il primo a perderci, a non partecipare in presenza è proprio il consigliere che magari deve partecipare online ed è ben consapevole che tanta di quella politica si svolge oltre a queste mura, oltre a queste assemblee, ma è tanto il confronto quotidiano che si ha con gli altri consiglieri e con gli assessori. Quindi sicuramente il primo a essere danneggiato, in un'occasione di partecipazione da remoto, è il consigliere stesso che sceglie di partecipare da remoto, ed è magari costretto a partecipare. Quindi io lo vedo come un arricchimento e una possibilità in più. Chi non vuole avvalersi della possibilità di venire in presenza, è consapevole comunque di poter partecipare, quindi espletare quelle che sono le sue mansioni e il suo mandato di Consigliere comunale, però sicuramente è ben consapevole di quelli che sono magari dei lati negativi del non poter partecipare.

Io la vedo come un arricchimento e una possibilità in più, anche per i gruppi un po' più piccoli che fanno magari più fatica a trovare un sostituto al loro interno, quindi sostegno alla mozione presentata dal Consigliere Paggiaro e speriamo che si possa parlare bene anche di democrazia. Avremo un nuovo municipio, quindi anche all'interno di quello spazio forse dovremmo interrogarci come partiti sugli spazi che avremo a disposizione, e mi auguro che possa questa mozione essere votata e sostenuta o che, comunque, le commissioni preposte si attivino per trovare tutti quelli che sono gli strumenti e le strategie al passo con i tempi, per permetterci al meglio di lavorare ed essere nelle condizioni di espletare il nostro mandato di consiglieri.

Presidente

Grazie, Consigliere Colombo. Ha chiesto la parola il Consigliere Dario Re. Prego, Consigliere, Le do la parola.

Consigliere Re Dario

Grazie. Io vorrei trattare l'argomento di questa mozione che riguarda da vicino la nostra attività di consiglieri comunali a partire dalla mia esperienza di consigliere in questi anni.

Molto spesso mi sono trovato a far parte di un gruppo politico di un solo esponente, vado a memoria: una volta sono partito da solo e sono arrivato solo, altre volte siamo partiti in due o in tre, come questa volta, ma sono rimasto da solo lo stesso. Parto da qui, non perché voglia sottolineare le vicissitudini della politica o per evidenziare l'incoerenza dei politici, probabilmente era un problema personale mio, magari solo di deodorante, ma perché sono assolutamente d'accordo con quanto la mozione afferma, quando sottolinea l'importanza delle commissioni comunali, paragonandola a quella del Consiglio comunale. Nel senso che per me, stante la condizione di Consigliere solitario, le commissioni hanno sempre avuto una grande importanza, come istruttoria, come occasione di confronto e di approfondimento dei temi poi trattati in Consiglio, per questo la mozione a mio avviso ha senz'altro il merito di tentare di riempire un gap che ancora esiste tra Consiglio comunale e commissioni, cercando di uniformarne le modalità di svolgimento.

La mozione chiede, in sostanza, presenta due richieste. La prima è quella di prevedere e rendere operative le modalità tecniche, grazie alle quali trasmettere in diretta e registrare le riunioni delle commissioni. Poi ancora una volta il Capogruppo del PD non ha saputo contenere le sue pulsioni e, più che emendare, questa volta ha cassato tutta intera questa richiesta, senza rendersi conto evidentemente che, se su due richieste ne cassi una, la mozione poi non è più la stessa di fatto.

Io allora credo che si possa arrivare ad un compromesso tra la richiesta che la mozione avanza e la riduzione a cui il Consigliere Bellofiore vuole ridurla. Lo dico perché chiedere, nel 2024 dopo Cristo, e soprattutto quattro anni dopo il Covid, che un Consigliere comunale, impossibilitato a partecipare ad una commissione, possa, dietro certificato motivo, richiedere di potervi partecipare da una piattaforma, ritengo che non sia neanche il minimo sindacale. Credo sia semplicemente voler consentire che si facciano i conti con la realtà. Quindi io mi sento di fare questa proposta, e la faccio in un'ottica di rivalutazione delle commissioni. Devo dire però che confesso di non aver capito allora le motivazioni addotte dal Capogruppo Bellofiore, nel senso che io immaginavo ci fossero motivazioni tecniche o strutturali, quindi anche economiche, che non permettessero la trasmissione video della riunione. Ora sentire che la registrazione possa trasformare un Consigliere comunale in una specie di showman o che possa irrigidire le posizioni, io la vivo

esattamente al contrario. Il fatto che la riunione sia registrata, mi obbliga ad una maggiore serietà e ad una maggiore pregnanza anche delle mie proposte e delle mie posizioni.

Io comincerei, innanzitutto, col chiedere che le commissioni, che trattano argomenti che verranno poi discussi in Consiglio comunale, vengano convocate almeno una settimana prima del Consiglio, in modo da poter trasmettere a tutti i consiglieri a tempo debito il verbale. Ed è a tutti evidente che una commissione convocata il giorno prima, come spesso accade o addirittura il giorno stesso, senza trasmissione del contenuto della discussione, non dico che sia inutile ma quasi. È chiaro che, per avere il verbale entro una settimana, occorre prevedere accanto o in alternativa al verbale scritto la registrazione della seduta.

Io lo chiedo innanzitutto avendo un grande rispetto per quei dipendenti comunali che hanno svolto in questi anni il ruolo di segretario di commissione, nel senso che so bene, per esperienza personale, che stilare un verbale è innanzitutto, almeno per me, una grande seccatura. Nel senso che uno nella vita farebbe volentieri altro. Nel mio caso magari insegnare, preparare le lezioni, parlare con i genitori, parlare con gli alunni. È proprio, come dice la mozione, un tempo rubato a qualcosa di importante. Lo chiedo, perché è diventato sempre più complicato redigere un verbale, tanto quanto è diventata complicata la realtà e quanto sono diventati complessi gli argomenti che ci troviamo a trattare. Poi mi accorgo che è diventata una prassi comune, almeno a scuola è così, chiedere chiarimenti, pretendere integrazioni, modifiche di quanto scritto. A tutto questo si potrebbe porre rimedio facilmente consentendo almeno la registrazione audio, a fianco o in sostituzione della trascrizione manuale del verbale. Questo e la convocazione delle commissioni una settimana prima, mi sembra che queste due semplici richieste possano garantire una maggiore utilità delle commissioni, un ammodernamento delle buone pratiche e, perché no, un contributo anche alla trasparenza.

Presidente

Grazie, Consigliere Re. Ha chiesto la parola il Consigliere Bindi. Prego, Consigliere.

Consigliere Bindi

Grazie. La videoregistrazione non la ritengo.... Anch'io vorrei tentare di aggiungere qualcosa, sinteticamente. La videoregistrazione non mi sembra né necessaria né opportuna, non sto a ripetere le argomentazioni addotte da Roberto e da Monica.

Interessante, importante e preziosa, invece, la possibilità di avere la connessione, la partecipazione da remoto o di qualcuno o la convocazione tout court da remoto. Già ieri sarebbe stato opportuno farlo per evitare all'Assessore, poi magari racconterà lei perché, manovre un po' difficoltose, ecco. Comodità, funzionalità, frequenza, eccetera.

Il verbale è tutt'altro che assurdo, lo ritengo anzi uno strumento per aiutare a cogliere quella funzione di sintesi di cui siamo in tanti ambienti della vita oggi un po' carenti. A me personalmente danno già fastidio i messaggi vocali Whatsapp, quindi stare a sentire verbali o registrazioni prolungate non vedo che utilità possa dare. Il verbale è sintetico.

È anche una questione di organizzazione. Noi con la nostra Commissione Ambiente e Territorio ci siamo dati queste semplici regole. Il verbale non è da amanuense, una trascrizione fedele di tutto quello che si dice, è uno sforzo appunto di sintesi. Se qualcuno dei partecipanti ritiene di avere cose importanti, tutte sono importanti, ma se qualcuno ritiene di avere cose importanti da lasciare per esteso nel verbale, manda un testo scritto, copia/incolla, lo metto lì, punto. Io come Presidente verifico e trasmetto a tutti.

È anche la questione di organizzazione. Forse qui gli assessori magari possono valutare un po' chi è in difficoltà nelle segreterie delle varie commissioni, perché non ha tempo, perché non ha modo di seguire i verbali. Oggi alle 17 ho ricevuto il verbale della riunione di ieri, finita alle 19. Ed è la mediadì quello che succede con la nostra commissione, quindi grazie a chi lo fa. Ci siamo organizzati e andiamo avanti così. Quindi il verbale è assolutamente prezioso.

Colgo l'occasione, però, per entrare nel merito anche del, un po' come ha fatto il Consigliere Re poco fa, della funzione delle commissioni. Cioè così come il Consiglio, la funzione di indirizzo e controllo è esplicitata anche dalle commissioni, quindi non solo le commissioni sono a disposizione della Giunta, ma è anche il contrario. Quindi inviterei gli assessori a rendersi disponibili anche ad un lavoro di programmazione delle presenze, degli argomenti in commissione. Basta, per cortesia, con le commissioni convocate all'ultimo momento. Ieri è successo con la Commissione Ambiente e Territorio, mettiamolo anche nella categoria del disguido, però come si fa poi ad avere il verbale, condividerlo con chi serve, discutere, ragionare, eccetera. Per cortesia, ci programiamo, ci diamo il tempo per.

La Commissione conti non è stata convocata, poi dirà il Presidente perché, ma ho rispettato e anche condiviso questa decisione. Poi dirà lui perché. Quindi programiamo.

La Commissione Ambiente e Territorio non è stata convocata per tre mesi. Con tutti i progetti che ci sono in giro, possibile che non ci sia stato modo di entrare nel merito di questioni nella commissione, dove c'è una dialettica, una dinamica un po' più aperta di quella che può naturalmente esserci nel Consiglio?

Chiudo con altre due sottolineature. Emergenza democratica. La partecipazione è più facile che sia esplicitata in una commissione che non nel Consiglio. Diverse volte abbiamo avuto la presenza di cittadini che sono intervenuti, hanno detto la loro e, se era opportuno, hanno anche lasciato traccia nel verbale. E forse vale la pena anche di rilanciare, rivedere il ruolo delle commissioni anche

in relazione al Forum. Questo strumento che apprezzabilmente è stato messo in campo, anche su invito della minoranza, mi pare che stia mostrando un po' le corde. Gli ultimi appuntamenti sono andati sostanzialmente deserti, quindi vuol dire che non funzionano. Per cui ripensiamo questo strumento, se serve rivalorizzando il ruolo delle commissioni.

Presidente

Grazie, Consigliere Bindi. Il Consigliere Paggiaro ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Paggiaro

Grazie. Vorrei sottolineare alcuni aspetti degli interventi. Ringrazio ovviamente i colleghi che hanno capito un attimino la valenza di questa proposta. Poi, secondo me, in alcuni passaggi vi contraddite, nel senso che, se la commissione è il momento importante, nel quale dobbiamo assumere del controllo su alcune situazioni, su alcune operazioni amministrative, è evidente che la partecipazione a queste commissioni debba essere, da parte del commissario, un momento nel quale, a maggior ragione, qui non gioca nessuno, né in Consiglio comunale né negli uffici del Comune, né tantomeno nei corridoi, non stiamo giocando; io ho partecipato a delle commissioni dove mi sono reso conto - l'ho detto prima ai colleghi Bellofiore e Varasi -, non dico che c'è un lassismo, è una parola sbagliata, ma un atteggiamento così, un po' leggero, nell'affrontare alcune tematiche. Io invece dico che quel momento lì deve essere un momento importante, perché la commissione è il momento in cui noi possiamo incidere su alcune situazioni di scelta. E questa cosa qui della registrazione, sposo ovviamente quanto ha detto il collega Dario, è un momento che è proprio il contrario, cioè in quel momento non ci si aspetta gli show: ci si aspetta degli interventi di peso.

La sintesi, è vero, Paolo, ci vuole, ma ci sono cose dette in commissione che è importante che siano verbalizzate, perché, se io chiedo determinate cose e in commissione abbiamo una risposta e poi nella realtà è un'altra, di questa cosa noi non ne abbiamo traccia. E, tornando al discorso di Monica, che è vero nel momento in cui noi abbiamo la bozza, noi abbiamo il potere di modificarla, ma io ho il potere di modificare il mio intervento, non l'intervento di un collega. E questa cosa è fondamentale. Quindi io sono per la trasparenza.

Io con questo non dico, attenzione, che i colleghi della maggioranza non vogliono la trasparenza, ci mancherebbe altro. Anzi, è appunto perché sposo le maggior parte delle posizioni della maggioranza sulla trasparenza, che io chiedo in questo caso la trasparenza. E ci deve essere.

Quando abbiamo detto, io vedermi cassato completamente alcuni passaggi di questa mozione, mi sono sentito scorato per un semplice motivo, perché delle due l'una: o siamo abituati a lavorare

nelle aziende e capire esattamente che ci sono dei costi, se no, quando io dico che ci sono fior fiori di funzionari che vengono a verbalizzare, non viene un'impiegata diciamo di un livello, ma vengono delle persone di un certo livello, vederli semplicemente stenografare, magari stenografassero le riunioni, mi sembra un attimino veramente svilente.

Dopo di che, è vero, si potrebbe anche spingere perché si abbia il verbale il giorno dopo, allora mettiamolo come regolamento. Alla fine della commissione, il giorno dopo, al massimo quarantotto ore, noi lo mettiamo e quindi ci deve essere. Ma cosa facciamo, schiavizziamo le persone perché devono fare gli straordinari per fare il verbale? Mi sembra una cosa veramente un attimino così.

Quindi io chiederò adesso una sospensione, ma invito i Consiglieri della maggioranza, soprattutto, a pensarci un attimo, perché sentirmi dire "siamo d'accordo, ma ci mancherebbe..." e dopo trovare un muro di questa portata, mi sembra veramente svilente del ruolo che abbiamo. Pensiamoci un attimino. Quindi io chiederò sicuramente la sospensione per chiarirci un attimino le idee e quant'altro.

Tra l'altro, dico una cosa, quando si parla poi di trasmissione in streaming, non è una trasmissione che è aperta solo ai consiglieri del Comune, ma deve essere aperta anche ai cittadini, cosa che qui nella modifica non si evince. Cioè deve essere la commissione accessibile a tutti quei cittadini che vogliono partecipare. E dice bene il collega Bindi, guarda caso nelle commissioni vediamo più partecipazione dei cittadini. Facciamoci una domanda e diamoci una risposta. Perché in questo momento sono collegate sedici persone e poi in tutte le commissioni spesso e volentieri vengono sette/otto persone? Ma vengono alla commissione! Perché in quel momento si discute un argomento vero, che può interessare la città di Rho e i cittadini.

Grazie. Io chiedo la sospensione dei lavori.

Presidente

Io ho, in realtà, prima un intervento del Sindaco e poi la risposta del Capogruppo Bellofiore. Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Grazie, Presidente. Credo che il dibattito sia interessante, perché, quando si ha a che fare con le regole del funzionamento del nostro organo, è comunque sempre un dibattito interessante ascoltare le varie opinioni. E quindi voglio dire anche la mia, sebbene mi ero riproposto addirittura di astenermi a prescindere, mi viene da dire, perché è più argomento del Consiglio comunale, alla quale viene impegnata la Giunta, ma il dibattito mi ha stimolato.

Credo che ci siano due temi. Uno, quello degli strumenti che uno ha, cioè il verbale, lo streaming, eccetera, sul quale possiamo secondo me avere tante divergenze o opinioni che concordano. Però questi sono strumenti. Dobbiamo prima, secondo me, parlare e

risolvere sul significato che vogliamo dare alle commissioni, perché, se la commissione vuole essere quel luogo davvero, come ho sentito in tanti interventi, anche un po' di confronto ma anche incontro, ascolto, sicuramente giova molto di più un ambiente meno strutturato a questo tipo di lavoro, dove anche magari l'esterno, il tecnico, io seguo soprattutto, in particolare per le deleghe, la Commissione Sicurezza e la Commissione Conti, ci sono spesso anche persone esterne di società o forze dell'ordine, dove sicuramente l'elemento, che sia un consesso aperto, quindi trasparente, da questo punto di vista non possiamo dire che non siamo trasparenti, attenzione, perché le commissioni sono aperte a tutti, voi stessi dite che c'è anche più partecipazione, quindi vuol dire che c'è trasparenza nelle commissioni e quindi lo streaming non è che determina la mancata trasparenza o la maggiore trasparenza delle commissioni, quanto la creazione di quell'ambiente che è tipico delle commissioni, che io ho sempre apprezzato anche quando ero Consigliere comunale, dove c'è una destrutturazione anche di alcuni meccanismi istituzionali, e questo permette quel dialogo, dibattito, entrando nel merito delle cose e magari, mi viene da dire, anche facendo considerazioni più importanti, che nel caso in cui queste fossero invece in un ambiente, esempio in streaming, magari uno ha qualche ostacolo in più a questo tipo di lavoro. Sicuramente anche per necessità tecniche una commissione tenuta in streaming, prevede invece, come questo Consiglio comunale, uno fa il suo intervento in cinque minuti, poi l'altro fa l'intervento in cinque minuti, eccetera, eccetera, perché altrimenti lo streaming stesso non funziona nelle riunioni online e via dicendo. Il significato politico secondo me è differente, avvicina a quel punto la commissione molto al lavoro del Consiglio comunale, cioè di quest'aula e ne perde secondo me alcune caratteristiche.

Quindi personalmente sono d'accordo sul fare passi in avanti, quindi assolutamente di dare la possibilità di partecipare alle commissioni, un Consigliere comunale in streaming, eccetera o anche un esterno. Questa è la mia opinione, credo che sia necessario fare questo tipo di passaggio, sebbene io personalmente la ritenga comunque, dato il contesto istituzionale, un'opzione secondaria. L'opzione preferibile secondo me rimane sempre e comunque la presenza per un dibattito di tipo politico. A mio parere. Lo dico qua, lo dico anche quando facciamo le riunioni in partito, eccetera. Le stesse riunioni, ad esempio, che convoco io con la mia maggioranza, quasi mai le facciamo online, sempre e solo in presenza per dire, perché ritengo che la politica si basi anche su uno scambio e confronto di idee, che ha a che fare però anche con delle relazioni politiche che si vanno a creare. Quindi tutto il resto, secondo me, viene di conseguenza, cioè il secondo grande tema quale streaming, come streaming, può essere un lavoro demandato poi alla Commissione Affari Istituzionali, che ne può approfondire e mettere in pratica un po' qual è l'orientamento.

Dopo di che sui verbali io concordo con quello che diceva il Consigliere Bindi, il verbale deve essere una sintesi di quello che avviene e data a ciascuno la possibilità di mettere, invece, per esteso eventuali dichiarazioni che vuole fare e che, di conseguenza, possono essere scritte. Guardate che questo avviene anche nelle società private. I verbali che vengono fatti nelle società sono tutti di tipo sintetico, delle assemblee dei soci o dei consigli d'amministrazione. Si fanno sbobinature di verbali laddove le società non presentano conflittualità o situazioni particolari, cosa che però non è una cosa tipica della politica e quindi dell'azienda pubblica che è diversa dall'azienda privata per natura e obiettivi. Quindi questa è la mia opinione.

Faccio una cosa a parte rispetto al Forum, che ha i tempi anche di convocazione delle commissioni, noi i Forum li convochiamo ampiamente in anticipo, forse anche troppo, almeno un mese prima. Se questo strumento che è dato al Consiglio comunale, che mi sono fatto un po' promotore, prevede la trattazione di argomenti che non sono di competenza di nessuna commissione, perché quello che portiamo al Forum non ha alcuna competenza in alcuna commissione, può essere migliorato, eccetera, assolutamente aperto a proposte. Se poi si dice che questo strumento, secondo noi, valeva per quel momento e oggi non ha più valore, aperto a tutto.

Io credo che sia un bello strumento, anche adesso magari che entreremo nel vivo, come abbiamo fatto con Villa Burba, se vi ricordate. C'era stata una grande partecipazione. Adesso avremo la possibilità magari di replicare quel modello, come avevamo fatto nella giornata di Villa Burba. È un'opzione data al Consiglio comunale, non mia. Per me, lo dico, a volte è un doppione di lavoro e di cose, ma lo faccio volentieri e, anzi, credo che anche quello sia positivo.

Presidente

Grazie, signor Sindaco. Vorrei aggiungere anche io una cosa sul Forum, perché ricordo che, quando è stato istituito questo strumento, era stata più che altro una richiesta da parte della minoranza di essere più partecipi, aggiornati sui temi del Pnrr e il Sindaco in questa richiesta ha visto questa opportunità per tutti i consiglieri. Io credo ovviamente all'ultimo Forum ho partecipato volentieri, è stato anche molto interessante ed è uno strumento che magari potrebbe essere anche ripensato. Poi è ovvio che ci sono degli orari, che chi lavora non è facile che possa raggiungere in presenza questi contesti, il contesto nostro del Comune, però ricordo che alla Burba forse era stato di mattina piuttosto che alle sei del pomeriggio, l'ultimo che abbiamo fatto, per qualcuno magari effettivamente è difficoltoso partecipare. Però credo che sia uno strumento molto importante e che il Sindaco ha saputo comunque interpretare quel bisogno al meglio. Poi dipende da tutti noi ovviamente partecipare a questo appuntamento, quando viene convocato. A questo punto, do la parola invece al Consigliere Bellofiore. Prego, Consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. In realtà volevo sottolineare una cosa che ha detto il Sindaco, quindi non sto neanche a ripeterla, sul tema della trasparenza, passava un po' anche tra le righe della mozione: non è che dobbiamo interpretare le modalità di esecuzione delle commissioni adesso come carenti di trasparenza e quindi agire in questo senso. Volevo che non rimanesse nell'aria dei discorsi di Consiglio comunale questo tema.

D'accordo con la sospensione. C'eravamo già accordati, quindi va bene.

Capisco che chi ha proposto la mozione si ritrovi una serie di modifiche da dover in qualche modo valutare, chiedo però appunto, perché l'obiettivo comune, insomma, mi sembra di averlo individuato ecco nella discussione di oggi che esista, per quanto ridotto rispetto magari a chi ha proposto la mozione inizialmente, però evidentemente, se vogliamo votarla tutti insieme, un punto di mediazione va trovato e invito quindi poi, in sede di Capigruppo, a lavorare proprio per trovare questo punto di mediazione.

Presidente

Grazie, Consigliere Bellofiore. Credo un altro intervento da parte della Consiglieria Varasi, prego.

Consigliera Varasi

Grazie, Presidente. Brevissima. È una puntualizzazione sull'intervento del Consigliere Paggiaro, che ha ripreso il mio intervento.

È vero, cioè non capisco perché devo avere la preoccupazione di modificare l'intervento di un altro. Il Consigliere Paggiaro ha detto "posso intervenire solo per modificare il mio". A parte che, quando, per la mia esperienza personale, nella commissione in cui sono presidente, quando viene messo in revisione il verbale, tutti possono modificare tutto e farsi portatori di qualsiasi osservazione, interesse, me lo dicono e poi, ed è anche successo, si modifica con gli uffici. E penso che l'atteggiamento che ho io sia comune di tutti gli altri presidenti di commissione, compreso anche la conti, dove Lei, Consigliere, è presidente. Quindi non capisco. Ma poi proprio non capisco perché devo avere la preoccupazione di poter modificare solo il mio intervento e non l'intervento di un altro. Parto dall'idea che il verbale non riporti fedelmente quello che è stato detto in commissione. Non capisco questo pensiero un po' iperbolico.

Facciamo la commissione, verbalizziamo e tutte le discrepanze che ci sono le portiamo agli uffici e le facciamo cambiare. Perché devo avere la preoccupazione di modificare l'intervento di un altro? Perché è successo che non è stato riportato qualcosa? Non capisco. Mi sembra una posizione un po' preconcepita, scusate.

Presidente

Grazie, Consigliera Varasi. Non vorrei innescare adesso interventi, vi chiarite poi magari in un altro momento, sennò andiamo avanti con i fatti personali.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Presidente

Non era un comizio.

(Interventi fuori microfono)

Presidente

Volevo solo dire, a proposito di quello che diceva la Consigliera Varasi, che le nostre commissioni, per lo più, sono di tipo consultivo, quindi poi, una volta recepito il parere, l'opinione, si può anche votare in taluni casi e finisce lì il discorso della commissione, non c'è altro. Però se magari vogliamo prevedere delle commissioni diverse da quelle che sono previste, almeno per quanto riguarda i regolamenti. Ha una finalità precisa la commissione e si occupa di argomenti precisi, che fanno fede proprio al Consiglio comunale, quindi il verbale in realtà serve, ma serve relativamente, non sicuramente alla finalità della commissione. Non è il verbale la finalità della commissione. Comunque, detto questo, non entro nel merito del dibattito politico. C'era il Consigliere Recalcatti, che ha chiesto la parola, a cui do. Prego.

Consigliere Recalcatti

Grazie, Presidente. Non mi ripeto più sullo studio della mozione, nel senso che ci siamo già espressi come partito, ma una precisazione su alcune cose che ho sentito.

Io non penso che sia tanto... se qualcuno ha da discutere, vada fuori, così che qui possiamo andare avanti a parlare.

Non è tanto una precisazione sull'intervento, ma più specifica. Io non ne faccio tanto un discorso di trasparenza, come in molti interventi è emerso, ma, come invece è emerso anche in altri interventi, è più un discorso di valorizzazione delle commissioni. Ad esempio, ieri pomeriggio abbiamo avuto un bellissimo confronto in Commissione Ambiente, qui infatti faccio mie anche le riflessioni del Presidente Bindi sulla valorizzazione delle commissioni, e sia la riflessione che abbiamo fatto in commissione ma anche, paragonandola ad altri interventi che ho sentito in quest'aula, mi ha di fatto mi ha di fatto confermato che in commissione tantissime volte io ho sentito degli interventi molto più di spessore che non tanti altri interventi fatti qui in Consiglio, dove magari forse questa retorica di voler fare anche un po' di teatro va anche un po' a ripercuotersi su quelle che sono poi le relazioni tra i vari gruppi e,

ancora più importante, gli obiettivi che si vogliono poi portare a termine. Quindi in commissione tantissime volte c'è un clima molto più positivo e, proprio perché c'è un clima così positivo, quando ovviamente le commissioni sono convocate, perché, se le commissioni non sono convocate o vengono non valorizzate, come invece dovrebbero, tutto questo non si crea; proprio per il fatto che non c'è nulla da nascondere, non vedo il problema di poter fare un passo in più, quindi di avere ulteriori strumenti di partecipazione alle commissioni, che non sono, almeno nella concezione che ho io, nella concezione che abbiamo noi, degli strumenti che devono essere convocati soltanto per avere il parere su una delibera, ma sono dei veri e propri punti di discussione dove valorizzare e migliorare i contenuti di tutti quei testi che vengono poi portati qua in aula. Molte volte è stato così, però per fare in modo che sia così, serve ovviamente partecipazione e servono le convocazioni.

L'ultima precisazione che faccio è sul Forum. Adesso noi faremo la sospensione per questa mozione, a prescindere poi da come andranno le trattative per questa mozione, faccio appunto la proposta che il Forum, almeno quello, ci possa essere la possibilità di farlo convocare anche magari online o a distanza, per garantire una maggiore partecipazione. Penso che comunque molti di noi hanno sempre fatto in modo di essere il più possibile sempre presenti, ma - come diceva prima il Consigliere Scarlino - tutti noi, oltre a impegnarci al massimo come consiglieri comunali, durante ovviamente il pomeriggio abbiamo altre attività da dover gestire. Quindi non sempre diventa facile. Quando è possibile, ci siamo, però mi rendo conto, mi metto un po' nei panni di tutti, quindi faccio questa proposta che spero possa essere accolta e anche di gradimento per chi molte volte magari, volendo partecipare, non ha potuto. Ovvio che incontrarsi in presenza ha sempre un valore maggiore e rimane di più, però in caso di impossibilità magari andare avanti in questa maniera.

Gli argomenti che sono trattati nel Forum, invece, secondo me, non è che proprio non hanno assolutamente pertinenza con tutte le commissioni, nel senso che molti argomenti già trattati nel Forum io o anche noi della Commissione Ambiente e Territorio li avevamo già trattati. Quindi sono alcuni argomenti, molti dei quali sono anche di pertinenza di questa commissione. Quindi, se non ci fosse poi la possibilità eventualmente di creare ulteriore partecipazione con questa proposta dell'online, eventualmente valutiamo anche il fatto di convocare il Forum insieme alla Commissione, per poter approfondire ancora meglio tutti questi aspetti che vengono illustrati nel Forum. Bene, io ho concluso. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Recalcati. Il Consigliere Paggiaro penso per fatto personale interverrà nel suo terzo intervento. Prego, Consigliere.

Consigliere Paggiaro

Grazie, Presidente. Rispondo alla Consigliera Varasi, perché io non sono preoccupato del fatto di poter cambiare il verbale, ma il buon senso e l'educazione impone che su una discussione, se una persona ha detto qualcosa e arriva il verbale dove questa cosa non viene riportata, non sono certo io a fare il giudice e l'inquisitore, a pretendere che venga verbalizzato quella cosa che è stata detta. È una questione di educazione e di buon senso. Questo succede in tutte le riunioni dei consigli di amministrazione e delle assemblee delle società.

Se la commissione non è un consiglio di amministrazione, non è assolutamente un'assemblea, ci mancherebbe, però, se è stata detta una cosa e poi non viene riportata dal verbale, e questa cosa è detta da un soggetto terzo, non sono certo io a pretendere che venga scritta. Ripeto, è una questione di buon ton e di educazione, e di buon senso.

Non sono preoccupato. Sono preoccupato quando non vengono registrate certe cose, e che potrebbero anche essere importanti in un dibattito non solo politico ma anche tecnico della gestione di un'amministrazione pubblica. Penso di essere stato chiaro.

Non sono assolutamente preoccupato, però, Consigliere Varasi, la ringrazio di questa cosa. Sarà mio compito far scrivere quelle cose che sono state dette.

Presidente

Grazie, Consigliere Paggiaro. Ha chiesto la parola il Consigliere Tizzoni. Prego, Consigliere.

Consigliere Tizzoni

Grazie, Presidente. Innanzitutto mi scuso per il ritardo con il quale sono arrivato stasera qui in aula.

Io, onestamente, stento a credere a quello che sto sentendo. Ho sentito poco, ma mi è bastato. Dagli interventi della maggioranza onestamente non capisco questo arroccamento sui vetri. Perdonatemi la battuta.

Noi in questo momento siamo in aula, in aula consiliare, che è l'aula di prestigio, l'aula più alta della politica rhodense, dove si decidono le cose più importanti per i nostri concittadini e per la storia della nostra città, da sempre, e noi stiamo andando in streaming. Noi siamo registrati. Questa seduta la si può rivedere benissimo su Youtube domani, fra dieci mesi, fra dieci anni.

Onestamente io non capisco dov'è il problema di una richiesta che chiede la parità di democrazia e di trasparenza fra i lavori di commissione e i lavori dell'aula consiliare, che altro non sono dello sviluppo dei lavori della commissione. Cioè noi arriviamo in aula, la maggior parte delle volte, e votiamo o ribadiamo una votazione che è avvenuta in commissione sulla base di una discussione avvenuta in commissione. Quale è il problema di una registrazione audio, piuttosto che video di uno streaming video? Io a voi chiedo questa cosa. Qual è il problema?

Qua non parliamo di politica o di ideologie o di bandiere. Se quest'aula è registrata, deve essere registrata anche la commissione. Io ho sentito alcuni interventi anche dei miei colleghi, io onestamente non entro nel merito del fatto che il verbale è troppo riassunto, cioè l'estratto del verbale è troppo sintetico piuttosto che è stato scritto male, piuttosto che l'altro Consigliere ha detto una cosa che io non leggo nel verbale o una affermazione che io non leggo nel verbale o la mia affermazione non è stata corretta, riportata nel verbale. Io non faccio questo discorso.

Io dico, qual è il problema? Perché le sedute di commissione consiliare, in una città di cinquantamila abitanti, non devono essere registrate audio, video, fate quello che volete. L'audio ci vuole un secondo. Anche tutta questa problematica della tecnologia, adesso non vedo il Sindaco, la sincronizzazione delle telecamere con la Polizia di Stato, Polizia postale, Polizia comunale, quella del gattile tanto per fare... arriviamo sempre sulla scusante delle problematiche tecniche. Cioè registrare una seduta di commissione in audio è un problema tecnico? Ragazzi, allora vediamo gli asini che volano. Allora diciamo che gli asini volano.

Io oltretutto faccio una provocazione. Se non riusciamo a trovare un accordo sulla equiparazione tra i lavori di commissione, che hanno legittimazione come lo ha l'aula consiliare, io faccio una provocazione, allora Gente di Rho a questo punto chiederà che neanche i Consigli comunali vengano gestiti e registrati come sono registrati oggi, perché non dobbiamo a questo punto essere videoregistrati oggi, non dobbiamo andare in streaming stasera e non ci deve essere il file audio del Consiglio comunale, perché io non vedo la differenza fra la commissione e il Consiglio comunale. Se no allora diciamoci che le commissioni, secondo voi, non possono essere equiparate ai lavori d'aula. Allora diciamoci una cosa, allora togliamoci le commissioni dallo Statuto, perché, se la commissione non vale i lavori d'aula, allora non è equiparato, non è democratico. A proposito di democrazia e dei giorni della resistenza.

Allora faremo una battaglia sui lavori di commissione, perché cosa veniamo a fare noi in commissione, se non siamo tutelati, come lo siamo in Consiglio comunale? E qual è la vostra paura, visto che voi in questo momento siete registrati, non esserlo comunque ugualmente in fase di commissione? Qual è il problema? Io non capisco quale è il problema e non capisco perché le sedute di commissioni, regolate dal Testo unico, regolate dal Regolamento del Consiglio comunale, debbono essere trattate in maniera antidemocratica e anti-trasparente o, quantomeno, con una trasparenza minore. È un dato di fatto. E tutti noi commissari dobbiamo stare al verbale sintetico di tre righe, quattro o dieci, scritto dal messo o dal funzionario di turno. Io non capisco qual è il problema. Se mi dite qual è il problema, magari voto a favore con voi. Magari vi capisco e dico c'è un motivo. Ma a oggi non lo capisco, per cui vediamo questo stop dei lavori, richiesto dal Consigliere e collega Paggiaro, di che cosa dobbiamo parlare.

Presidente

Grazie, Consigliere Tizzoni. Non ho nessun altro iscritto a parlare. Quindi, da quello che ho capito, ci sarà una sospensione di cinque/dieci minuti al massimo e ci rivediamo qua fra dieci minuti.

Sospensione lavori - ore 22.29

Ripresa lavori - ore 22.55

Presidente

Prego, consiglieri, Consigliere rientriamo in aula, grazie. Chiederei, a questo punto, al Consigliere Paggiaro di darci il resoconto dell'interruzione e, eventualmente, di leggere il testo emendato. Prego, Consigliere, Le do la parola.

Consigliere Paggiaro

Grazie, Presidente. Dopo la riunione vi leggo il testo della mozione. «Premesso che il Consiglio comunale e le commissioni permanenti e temporanee sono i due principali organi istituzionali, grazie ai quali per gli ambiti reciproci stabiliti dallo Statuto e dai regolamenti vengono trattate e normate tutte le azioni necessarie per la vita amministrativa e gestionale del Comune; considerato che le sedute di questi due organi sono pubbliche, ad esclusione dei casi previsti al punto 4, articolo 8, del Regolamento delle commissioni permanenti, ai punti 1 e 2, dell'articolo 24, del Regolamento del Consiglio comunale; a differenza delle sedute del Consiglio comunale, supportate da tecnologia recentemente aggiornata, ottenendone una videoregistrazione e trascrizione fedele, quelle delle commissioni permanenti e temporanee la verbalizzazione avviene solo attraverso gli appunti assunti dai segretari, fermo restando che i presidenti delle commissioni, così come i commissari restano i primi responsabili della verbalizzazione, avendo facoltà di modifica e approvando il relativo verbale; che spesso i verbali delle commissioni permanenti e temporanee non sono disponibili nell'immediato in quanto i segretari verbalizzanti devono conciliarne la stesura con gli impegni lavorativi di più importante mandato; che, qualora i temi trattati siano complessi e che quindi risulta non facile trascrivere gli interventi, la verbalizzazione necessita di essere visionata in bozza ed eventualmente modificata e/o integrata dalle persone intervenute, in alcuni casi anche da parte di cittadini autorizzati a intervenire dal presidente; che ovviamente nessuno può chiedere una modifica che non riguardi esclusivamente il proprio intervento; che inevitabilmente e involontariamente possono essere state omesse o interpretate dichiarazioni che realmente rappresentino la reale espressione del commissario o di chiunque altro impegnato nell'analisi dell'argomento trattato; riteniamo che i lavori delle commissioni permanenti e temporanee sono da considerarsi alla pari della vita politica e amministrativa del Comune. Tenuto conto che è nostro

doveroso compito rendere accessibile a chiunque, anche per le persone momentaneamente o permanentemente impediti, di assistere di persona o in remoto ai lavori delle commissioni permanenti e temporanee; che il regolamento deve essere ispirato ai principi di pubblicità, di cui all'articolo 38 del decreto-legge del 18 agosto 2000, n. 267, del Tuel, e ai criteri dell'articolo 73 del decreto-legge del 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27; che le riunioni vengono spesso convocate in orari in cui i commissari delegati possono essere spesso impossibilitati a parteciparvi in presenza; non da ultimo, molte altre amministrazioni comunali adottano sistemi di trasmissione video registrazione delle sedute delle commissioni permanenti o temporanee, chiediamo al Sindaco, alla Giunta e alla commissione permanente di competenza di avviare, entro due mesi da oggi, l'iter di modifica del Regolamento delle commissioni consiliari al fine di prevedere la possibilità che i consiglieri componenti delle commissioni permanenti e temporanee, nonché altri consiglieri e soggetti terzi interessati, di partecipare alle sedute in remoto attraverso una piattaforma per riunione online».

Presidente

Grazie, Consigliere Paggiaro. A questo punto procederei con la votazione. Aspettiamo che si accenda il display sulla votazione e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Bale, Re U., Rioli, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	21	

Presidente

La mozione, così emendata, è stata approvata.
Iniziamo ora il Consiglio comunale con i punti all'ordine del giorno.
Iniziamo con l'approvazione dei verbali.

PUNTO N. 7

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 29 NOVEMBRE 2023, 20 DICEMBRE 2023 E DEL 31 GENNAIO 2024.

Presidente

Iniziamo col verbale del 29 novembre 2023. Quindi aspettiamo la votazione sul display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Bale, Re U., Rioli, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI ASTENUTI	6	Forloni, Galliani, Giussani, Recalcati, Scarlino, Tizzoni

Presidente

Il verbale del 29 novembre è approvato. Procediamo con la votazione sul verbale del 20 dicembre 2023.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Bale, Re U., Rioli, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Bernasconi, Giussani, Recalcati, Scarlino, Tizzoni

Presidente

Il verbale del 20 dicembre 2023 è stato approvato. Procediamo con l'ultima votazione dei verbali, quella del 31 gennaio 2024.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Bale, Re U., Rioli, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI ASTENUTI	7	Caselli, Colombo, Forloni, Giussani, Recalcati, Scarlino, Tizzoni

Presidente

Il verbale del 31 gennaio 2024 è stato approvato.
Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 8

PERCORSO DI VERIFICA E APPROFONDIMENTO DELLE POSSIBILI SINERGIE TRA GESEM SRL E CAP HOLDING SPA PER L'OTTENIMENTO DI ECONOMIE DI SCALA E SPECIALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DI POLITICHE DI ECONOMIA CIRCOLARE NELLA MIGLIOR TUTELA DELL'INTERESSE PUBBLICO - AGGIORNAMENTO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ CONDOTTE E PROROGA DURATA "MEMORANDUM OF UNDERSTANDING" SOTTOSCRITTO TRA LE PARTI.

Presidente

Interviene il signor Sindaco, a cui do la parola, prego.

Sindaco

Grazie, Presidente. La delibera è molto semplice, non è nient'altro che la proroga di una delibera già approvata da questo Consiglio comunale, che aveva come termine del memorandum l'11 aprile 2023, ma vista la presenza in Gesem sul tema rifiuti soprattutto di diversi Comuni che vanno al voto, è stata chiesta la proroga del medesimo, con gli stessi contenuti, al 31.12.2024.

Presidente

Non ho nessuno iscritto a parlare. Procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Bale, Re U., Rioli, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Tizzoni

Presidente

Il percorso di verifica approfondimento è approvato.
Procediamo con il prossimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 9

CONCESSIONE PER ANNI DICIOOTTO DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E IMPIANTI SEMAFORICI - MODIFICA DELLA PARTE INERENTE ALLA QUOTA DEL CANONE LEGATA ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, ART. 37, DEL CAPITOLATO ONERI ALLEGATO AL CONTRATTO REP. 121 DEL 27/02/2015.

Presidente

Procediamo con il prossimo punto all'ordine del giorno. Interviene l'Assessore Brognoli, che ci illustrerà il punto.

Non ho capito.

Mi scuso, ma dovevamo fare l'immediata eseguibilità del punto precedente sul memorandum. Quindi vi chiederei, prima di dare la parola all'Assessore Brognoli, di fare questa ulteriore votazione sul punto precedente, sull'immediata eseguibilità....

(Intervento fuori microfono del Segretario Generale)

Presidente

Andiamo avanti, se il Segretario dice andiamo avanti ...

Scusate la divagazione. Diamo, finalmente, la parola all'Assessore Brognoli, sperando che ci senta. Sì, prego, può iniziare l'illustrazione.

Assessore Brognoli

Buonasera a tutti. L'illustrazione è quella di questa proposta di delibera, che riguarda la concessione del servizio di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici, che ha avuto avvio nel 2015 ed è stata assegnata alla concessionaria Hera Luce per anni diciotto.

Faccio una breve digressione solo in merito alla modalità con la quale si articola il canone di concessione, che vede una quota fissa per investimenti, che rappresenta il 55 per cento del canone iniziale della concessione e questo parametro non cambia per tutta la durata del contratto medesimo, e questa quota è quella di fatto che nel tempo ha consentito il miglioramento degli aspetti ambientali e prestazionali del nostro servizio di illuminazione. Una seconda parte della tariffa riguarda, invece, il costo della manodopera, che rappresenta invece il 10 per cento del canone iniziale, e questo invece si rivaluta ogni anno in base all'indice Istat FOI senza tabacchi, nella misura del 75 per cento. Modalità che è normalmente utilizzata in molti appalti pubblici. Infine c'è una terza quota, che è quella oggetto di questa proposta, che fa riferimento alla quota di energia. Questa rappresenta il 35 per cento del canone iniziale e si rivaluta di anno in anno in funzione degli aggiornamenti prezzi stilati prima da quella che era l'Autorità per l'energia elettrica e del gas, poi diventata Arera, che fissa nella tabella le condizioni economiche per i clienti del servizio di maggior tutela, non

domestici come il nostro caso, con potenza superiore ai 16,5 kilowatt.

Ora cosa accade? Accade che a partire dal primo aprile 2023 Arera non pubblica più le tabelle di aggiornamento trimestrale dei prezzi, in quanto si è concluso, anche nel caso appunto dell'utenza come quella dell'amministrazione, il servizio di maggior tutela per questa tipologia di utenti, quindi di fatto viene meno il parametro di riferimento col quale adeguare la tariffa. Quindi, considerato che viene meno il parametro, si è fatta una istruttoria per individuare l'elemento da considerare per l'aggiornamento, e lo stesso è ricaduto sul cosiddetto PUN, che è il Prezzo Unico Nazionale, che è un coefficiente già in uso in altre concessioni di illuminazione pubblica, non ultima quella che la stessa Consip sta bandendo o ha bandito nei mesi scorsi.

Di fatto, il PUN non è nient'altro che il Prezzo Unico Nazionale, che costituisce la media pesata nazionale dei prezzi di vendita dell'energia elettrica per zona, quindi è un parametro puntuale, e rappresenta il costo dell'energia elettrica scambiata sulla borsa elettrica italiana. Quindi costituisce di fatto il mercato all'ingrosso fra i produttori e i venditori di energia. Il parametro PUN, inoltre, ha anche il vantaggio di essere facilmente rintracciabile, accedendo al sito della gestione dei mercati energetici, quindi ci consente comunque di arrivare velocemente a determinare anche delle stime e quindi fare una migliore previsione.

Colgo anche l'occasione, un po' come è emerso anche nella commissione di ieri, perché in realtà questa proposta è molto formale, al di là del prezzo di riferimento, ma non essendoci più il benchmark di riferimento, ne abbiamo dovuto trovare un altro e l'abbiamo trovato facilmente, come ho cercato di spiegarvi.

L'occasione però di questa proposta ci ha anche un po' fatto riflettere su quello che era l'andamento di questa concessione, quindi lo faccio in estrema sintesi, ma mi faceva piacere comunque rilevare, come abbiamo anche discusso ieri in commissione, un po' i risparmi energetici che nel corso di questa concessione abbiamo potuto registrare e che si sostanziano in oltre il 65 per cento di kilowattora risparmiati, considerando l'inizio dei quantitativi di kilowatt del 2015, nonché chiaramente accanto a questo una riduzione significativa di emissione di CO₂, che all'anno è stimata in oltre novecento tonnellate, inoltre la tecnologia consente un monitoraggio puntuale dei pali dell'illuminazione e quindi in tempo reale ci consente l'individuazione dei disservizi. Questo portale, che ieri anche in commissione abbiamo guardato insieme e abbiamo potuto un po' approfondire, ci permette anche poi di monitorare il nostro concessionario, perché il disciplinare del capitolato evidenzia quelli che sono anche i valori, le criticità dai quali può scaturire una penale da applicare al concessionario, quindi possiamo, attraverso proprio l'analisi del portale, mettere in evidenza, laddove ci siano delle carenze, le penali per sanzionare il nostro concessionario. Però per dire che è uno strumento molto trasparente, e da questo punto di vista il disciplinare stesso, ad

esempio, prevede che un guasto locale o generalizzato, che compromette una o più vie, debba essere risolto nel giro di dodici ore, e il monitoraggio proprio del sito anche ieri ha messo in evidenza una capacità del concessionario di rispondere nei tempi previsti.

Tornando infine, per concludere, alla proposta, quindi la proposta è quella di adottare il PUN come nuovo parametro di aggiornamento dei costi dell'energia a causa appunto della cessazione dell'indice di aggiornamento trimestrale da parte di Arera, e mi fermerei qui.

Presidente

Grazie, Assessore. Vediamo se ci sono degli interventi. Il Consigliere Bindi ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Bindi

Giusto per dare un senso anche a quello che abbiamo discusso prima riguardo alle commissioni. Ieri abbiamo dedicato un tempo congruo all'esame di questa delibera, siamo stati supportati anche da una presentazione molto interessante, che penso possa essere poi resa disponibile a tutti i consiglieri insieme al verbale della commissione, che è già pronto, che è già redatto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Re Dario)

Consigliere Bindi

Solo per dire che queste concessioni, le concessioni pluriennali contengono inevitabilmente una componente di rischio imprenditoriale, se vogliamo. Questa è una concessione arrivata a metà strada, la verifica che ne è stata fatta, abbiamo chiesto all'Assessore di cogliere l'opportunità di questa modifica di poco conto possiamo dire, anche per dare uno sguardo più ampio a questa concessione, è una concessione possiamo dire di successo. Quali le condizioni, in genere, perché queste concessioni siano positive? Che siano ben scritte, che abbiano un buon contratto e che abbiano soprattutto un interlocutore serio e affidabile, e così si sta dimostrando Hera Luce.

Non so se tutti hanno chiaro il meccanismo di queste concessioni. A fronte di un costo in conto corrente, in conto spese di gestione per l'illuminazione, mantenendo costante questo costo, all'incirca 900.000 euro, si è trasferito una parte del costo sugli investimenti sostenuti dal concessionario, quindi rimanendo sempre nella parte corrente del bilancio e ora abbiamo un sistema di illuminazione che è molto più efficiente e consuma circa un terzo rispetto a quando siamo partiti, al termine del periodo di concessione ritornerà nelle disponibilità del Comune questo impianto più efficiente, facendo risparmiare circa 500.000 euro fra nove anni. Quindi ci sarà tempo e modo per pensare eventualmente a come rilanciare questa concessione, reinvestendo questa quota disponibile.

Quindi il parere è sicuramente positivo. Grazie all'Assessore per il lavoro, e renderemo poi disponibile la presentazione, con qualche informazione in più, a tutti i Consiglieri.

Presidente

Grazie, Consigliere Bindi. Ha chiesto la parola il Consigliere Colombo. Prego, Consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Io scendo molto sul concreto e sul pragmatico, anche per capire quale sarà poi la differenza da questo punto di vista su quello che è uno dei temi che abbiamo posto e portato all'attenzione della Giunta attraverso segnalazioni e interrogazioni, che è il tema anche frequente di blackout o di guasti alla luce che hanno interessato, anche più volte, gli stessi tratti di strada. Mi viene in mente l'ultima situazione in corso Europa circa una settimana fa: un'ora e mezza circa di blackout su una strada che è quella, anche la sera, tra le più trafficate e anche quella a più alta percorrenza dal punto di vista del chilometraggio delle auto. Quindi volevo capire, proprio dal punto di vista molto concreto, con questo nuovo accordo adesso com'era lo stato dell'arte, se noi ottenevamo qualche compensazione da qualche punto di vista e se questo accordo migliorativo, da questo punto di vista, ci porta dei vantaggi ulteriori o su questo tema delle segnalazioni dei malfunzionamenti della rete è ancora la situazione identica a prima.

Presidente

Grazie, Consigliere. Il Consigliere Paggiaro ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Paggiaro

Grazie, Presidente. Alcune richieste, anche perché non ho vissuto l'inizio del 2015 di questo contratto. Immagino che i diciotto anni era perché giustamente l'impresa ha investito dei quattrini e quindi fra nove anni noi diventeremo i proprietari dell'elettrificazione in pratica, più o meno. I pali e quant'altro.

Io, devo dire la verità, sul mio cellulare ho il numero di emergenza dell'Arera, quindi, quando ho delle situazioni che le luci sono spente, molti cittadini chiamano e io faccio la bella figura, quando tutti potrebbero andare sul portale e vedere che c'è un numero verde.

Devo dire che rispondono, alcune volte sono stati efficaci, efficienti, altre volte no. Mi domando se Hera tecnicamente può ovviamente tenere monitorato, visto che gestiscono la rete e poi l'accendono, che nel momento in cui una parte della città va al buio, nella loro centrale avvenga l'allert. Quindi non è il cittadino che deve preoccuparsi, non è qualcuno che deve telefonare alla loro centrale, che funziona h24, ma che abbiano un, ma questo è facilissimo,

perché, se monitorizzano le cose a zone, sanno esattamente che in quel momento il Sempione piuttosto che la via, spesso succede, Via Meda, zona anche stazione ferroviaria, va in tilt, non c'è e quindi intervengono senza avere la necessità di essere chiamati.

Presidente

Grazie, Consigliere. Non ho altri interventi, chiederei all'Assessore se vuole dare un'ulteriore delucidazione. Prego.

Assessore Brognoli

Sì, volentieri. Grazie. Per rispondere un po' alle sollecitazioni preciso che la concessione non cambia nei suoi elementi essenziali, quindi non entra nel merito, cioè questa modifica non entra nel merito dei contenuti quantitativi o qualitativi della concessione stessa, ma va solo a modificare il parametro per l'aggiornamento di una delle tre componenti del prezzo a livello economico. Quindi tutto il resto della concessione rimane invariato e uguale al 2015, proprio perché, come è stato detto, è una concessione che si sviluppa in un tempo molto lungo, al fine di questo la prova è che ha dato un buon esito, il fatto che l'efficientamento dei nostri corpi illuminanti, nonché l'impatto ambientale ha avuto un esito positivo. È vero invece quello che dice il Consigliere Paggiaro, perché c'è un numero verde al quale potersi riferire per la segnalazione dei guasti, allo stesso modo anche attraverso il sito internet, compilando un semplicissimo format, è possibile, lato cittadino, poter segnalare dei guasti. Allo stesso modo il sistema di monitoraggio e la piattaforma che mette a disposizione Hera, comunque tiene monitorato i guasti. È chiaro che non scattano degli alert puntuali per i singoli corpi illuminanti, ma quando invece il guasto è molto significativo, hanno un sistema comunque di risposta. Quindi è un po' il combinato disposto fra le segnalazioni dei cittadini e il sistema di alert, e comunque la piattaforma messa a disposizione da Hera, che permette il buon funzionamento del servizio.

Presidente

Grazie, Assessore. Procederei con la votazione, se non ci sono altri interventi. Intanto ringrazio l'Assessore Brognoli.
Procediamo con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Bale, Re U., Rioli, Rizzo
CONSIGLIERI ASTENUTI	6	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re D., Recalcati, Scarlino
CONSIGLIERI VOTANTI	15	

CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	1	Tizzoni

Presidente

Il punto all'ordine del giorno è stato approvato. In questo caso abbiamo l'immediata eseguibilità, quindi procediamo con un'ulteriore votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Bale, Re U., Rioli, Rizzo
CONSIGLIERI ASTENUTI	6	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re D., Recalcati, Scarlino
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	1	Tizzoni

Presidente

La modifica è immediatamente eseguibile.
Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 10

APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2024/2025 E DELLE MISURE TARIFFARIE DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2024.

Presidente

In questo caso relaziona il signor Sindaco.

Sindaco

Grazie, Presidente. Oggi affrontiamo il tema della relazione della tariffa rifiuti, lavoro che ha seguito l'Assessore Violante, insieme all'Assessore Giro e al sottoscritto, ciascuno per le deleghe competenti.

La tariffa che ci troviamo ad approvare questa sera, innanzitutto è all'interno di un quadriennio di regolamentazione di Arera.

Il Presidente, sig. Calogero Mancarella esce dall'Aula e viene sostituito dal Vice Presidente, sig. Andrea Recalcati

Sindaco

Questo è un tema importante, quello di Arera, perché nel 2020 è iniziata la regolamentazione da parte di Arera della tariffa per cercare di avere una costruzione omogenea della tariffa dei rifiuti, perché fino a quel momento la tariffa dei rifiuti rispondeva ad alcuni principi stabiliti dalla norma, senza però avere uno schema uguale per tutte le amministrazioni per la sua costruzione. Quindi avveniva, ad esempio, che alcuni Comuni inserivano dei costi della tariffa, altri che non inserivano il costo nella tariffa, ma la spesavano sul bilancio con le entrate e le risorse correnti, per rispettare poi il principio, che ormai c'è da parecchi anni, da circa quindici anni), del principio di pareggio. Il PEF dei rifiuti poggia su questo, quindi tanto costa il servizio, tanto deve essere la tariffa.

Arera man mano ha approvato le proprie regolamentazioni e si sta entrando sempre di più nella tariffa, nel come è costruita, nel come è stabilita, dando non solo - come vedremo questa sera - dei riferimenti, che non sono riferimenti solo a valore di benchmark, ma proprio vanno nella direzione di determinare quasi in automatico la tariffa stessa.

Ci troviamo quindi dentro al quadriennio, vedete il PEF '22/25, nell'aggiornamento biennale. Quindi fatto il quadriennio di regole, Arera poi ha suddiviso in due bienni il quadriennio, inserendo nel biennio '24/25, tra l'altro, delle importanti modifiche o, meglio, implementazioni allo schema di piano economico tariffario.

Innanzitutto, per la prima volta, ha creato questo cosiddetto tool, cioè un meccanismo dove, inserendo i dati, in questo caso del consuntivo 22 e alcuni dati di preconsuntivo 23, esce quello che dovrebbe essere il fabbisogno finanziario della tariffa dei rifiuti per la città, di Rho in questo caso. È un riferimento importante, perché innanzitutto costituisce anche un limite normativo oltre al quale non si può andare, quindi noi non possiamo avere ad esempio, come vedete in questa tabella, per il 2024 una tariffa che ha un costo, nel suo complesso parliamo, poi vediamo l'applicazione a ciascuna categoria di utenze del totale dei costi, di 11,8 milioni. La nostra città si attesta, col PEF che andiamo ad approvare, a circa 10,2 milioni. Di fatto 1,6 milioni in meno a quello che è il benchmark, che è il tool di Arera, utilizzando i parametri e i dati del Comune di Rho. Quindi non è uguale per tutti, è un sistema molto complesso, ma da questo punto di vista molto fatto poi su misura, dà come indicazione, questo significa che dal punto di vista dei costi complessivi di gestione siamo ampiamente sotto quel livello di benchmark e di limite comunque di applicazione tariffario, per cui alcuni elementi che Arera inserisce in automatico, in particolare rispetto al '24/25 il tema dell'inflazione che Arera stima per i costi della tariffa dei rifiuti al 13,3 per cento nel '22 e all'8,8 per cento nel '23, noi invece andiamo ad applicare un tasso nettamente inferiore. Queste due voci, che compongono il PEF, ma non sono le

uniche due, come vedete, fanno più del 20 per cento di aumento dei costi secondo il tool di Arera.

Detta questa cosa qui, quindi stabilito un po' anche qual è il parametro di riferimento, abbiamo invece poi lavorato, come ogni anno, sul nostro Piano Economico Finanziario, che è fatto innanzitutto di attività che vengono anche implementate proprio in questo Piano Economico Finanziario e poi di gestione economica della tariffa stessa.

La gestione economica della tariffa stessa prevede, e lo vedete nella tabellina sotto, un aumento del 7,95 per cento. Uno scalino importante, sicuramente, ampiamente inferiore al 25 per cento che ci avrebbe dato Arera, e sul quale abbiamo comunque lavorato, perché le prime stime di questo 7,95 per cento in realtà erano sopra l'11 per cento, con Aser abbiamo lavorato ad alcune limature sui costi per ridurre il più possibile la tariffa e rispettare però il principio di copertura dei costi a cui siamo soggetti, con quella che è stata una scelta politica, ma suffragata poi da dati che vedremo, invece di un aumento per quattro categorie di utenze non domestiche del 2,5 per cento, perché ampiamente superiori nel confronto con altre realtà.

Andiamo alla slide dopo. Uno dei dati che in questi anni ci ha permesso di tenere in piedi la tariffa dei rifiuti, senza andare poi ad aumentarla negli anni, è il ricavo da lotta all'evasione ed elusione della Tari. Su questo abbiamo fatto e iniziato, nel 2013, un grandissimo lavoro che ha portato, come dato accumulato dei dieci anni, maggiori risorse per 6.800.000 euro, che tra l'altro nel 24, dove un po' questa attività prevediamo non che si esaurisca, perché continueremo a farla, ma ovviamente dopo aver recuperato così tanto, a un certo punto la città anche finisce, nel senso non è che continueremo a mantenere alta l'attenzione, ma ovviamente dopo una campagna così massiccia c'è un momento di rallentamento nelle entrate da evasione ed elusione della Tari, avremo un leggero ribasso, che speriamo poi di riprendere.

Abbiamo poi confrontato quelle che sono due utenze tipiche, che vengono utilizzate in quest'ambito per confrontare la tariffa dei rifiuti, che sono quelli di un componente che vive in un'abitazione di sessanta metri quadri, e poi vedremo una famiglia invece di tre persone che vive in un'abitazione di cento metri quadri.

In questa slide, che vedete, abbiamo il confronto di Rho, che è la linea rossa, quella più bassa, quella più alta sono i Comuni compresi nella fascia tra cinquanta e centomila abitanti; la seconda che vedete è il Nord Italia invece, tutto il Nord Italia e quella appena sotto, i Comuni sotto i cinquantamila abitanti. In questa categoria siamo ampiamente sotto sulle utenze domestiche. I dati sono disponibili a oggi fino al 2022.

Se andiamo nella slide successiva, vediamo invece scorporato quella linea rossa solo per il Comune di Rho. Il Comune di Rho partiva, nel 2012, ad esempio per questa categoria, con una Tari di 80 euro, all'anno parliamo, incluso Iva e il tributo provinciale, poi quest'anno ciascuno troverà in bolletta un chiamiamolo balzello di 1,60 euro,

che va a finanziare determinati fondi a livello nazionale, di cui non abbiamo fino in fondo, noi come Comune di Rho e i Comuni in generale, capito esattamente poi la destinazione che avranno.

Lo storico della nostra tariffa vede di fatto un abbassamento nel 2013, mantenuto simile nel '14, '15, '16 e '17, uno scalino nel 2018 in percentuale molto simile come impatto poi a quello che stiamo vedendo adesso, il mantenimento della tariffa fino al 2023 e nel 2024 di fatto la riporteremo al medesimo livello del 2012. La differenza è tra 80,83 euro e 81,31 euro. Quindi in dodici anni nella gestione della tariffa sulle utenze domestiche siamo stati, possiamo dirlo, secondo me un esempio virtuoso.

Se andiamo alla slide successiva, vediamo però come questo andamento sia differente ad esempio per le utenze non domestiche che abbiamo visto. Quelle che vanno al 2,5 per cento e non a 7,95. Perché queste categorie, che hanno sempre avuto nell'andamento della tariffa, come utenze non domestiche, una particolare attenzione, quindi di fatto un andamento flat, corrispondono, adesso dovremmo andare avanti, ma maneggiando le slide mi viene un attimo difficile, alla slide che poi troveremo di confronto, il medesimo che abbiamo visto sulle utenze domestiche favorevole alla Città di Rho, su quelle categorie di utenze non domestiche che invece non è favorevole alla Città di Rho.

Andiamo ai confronti. In questa slide abbiamo preso non categorie di Comuni, ma i Comuni che sono tra quarantacinque e sessantacinquemila abitanti, che è la categoria di rilevazione del MEF, del Ministero dell'Economia, su Comuni vicini a noi territorialmente, quindi che vivono anche un contesto simile al nostro. Non avrebbe senso confrontarci con un Comune che vive in un contesto differente. I Comuni sono, ve li dico perché questi non li leggete, il primo in ordine Vigevano, Legnano, Gallarate, Lecco, Paderno Dugnano, Cologno Monzese e poi Rho. Rho è quella in giallo. Vedete fino al 2023 la tariffa ante, cioè ante quello che andiamo ad approvare questa sera, e nella linea rossa il confronto comunque con la tariffa adeguata.

Rientra il Presidente, sig. Calogero Mancarella, che riassume la Presidenza

Sindaco

In realtà, tutti i Comuni stanno adeguando quest'anno... tutti, tanti Comuni stanno adeguando la tariffa. Magari chi va al voto, cerca in un qualche modo di salvaguardare in questo momento, lo dico in maniera molto chiara e trasparente, ma di fatto l'impatto inflattivo non è un elemento esclusivamente del Comune di Rho ma dell'intero settore. C'è stato un rinnovo anche del contratto collettivo nazionale di settore, che vede nel triennio '22-24 l'anno '24 come messa a regime di alcuni aumenti che sono stati ottenuti nel rinnovo del contratto collettivo nazionale. Quindi ci sono diversi elementi che, sul 24 in particolare, danno questo tema dell'adeguamento della tariffa.

Nella slide successiva vediamo invece la tariffa, quando è di tre occupanti e cento metri quadri, quella precedente era un occupante e sessanta metri quadri, questo tre occupanti e cento metri quadri, Rho, tranne sul comune di Cologno Monzese in questo caso, che invece è più basso del nostro, rimane anch'esso sotto sia la media degli altri Comuni che poi la visione spacchettata anno per anno.

Nella slide successiva, invece, che vede messe tutte in fila il Comune di Rho, che è la stanghetta gialla, con la media dei Comuni tra quarantacinque e sessantacinquemila abitanti, in analogia alle utenze domestiche, questo invece è sulle utenze non domestiche, dove poi vedremo l'esplosione su alcune categorie di questa immagine, ma l'immagine che se ne trae è che invece sulle utenze non domestiche il Comune di Rho è su alcune categorie di fatto simile alla media, su altre categorie invece sensibilmente superiore. Questo ci dice un po' di uno sbilanciamento di applicazione, che però è anche una scelta a mio parere che condivido, di applicazione della tariffa nella suddivisione tra utenze domestiche e non domestiche.

Se andiamo alla slide dopo, che è l'esplosione di quello che vedevate, la guardiamo invece più nel dettaglio. Queste sono le categorie che hanno una numerazione fino a 29. Vedete in alto, questa è dalla 1 alla 6, Rho è sotto o in media agli altri Comuni; anche tra la 7 e la 11 siamo di fatto concorrenziali agli altri Comuni; anche tra la 12 e la 16; anche nella 17-21. Adesso poi, se volete porre delle domande, ci soffermiamo. Dalla slide invece la categoria 22-25, troviamo invece la prima categoria e anche altre che sono in particolare ristoranti, bar, pasticcerie e caffè, che sono quelle categorie delle utenze non domestiche, sulle quali invece poniamo un'attenzione, perché la nostra tariffa in questi casi è di molto superiore alla media degli altri Comuni. E il fatto di avere un'attenzione su questi che sono i cosiddetti pubblici esercizi, ha a che fare molto anche col nostro tessuto commerciale, che in questo momento vede nei pubblici esercizi una ancora forte. Non vi è dubbio che, se magari altre tipologie di esercizi di vicinato hanno magari delle difficoltà maggiori, questi invece sono comunque soggetti importanti. E questo è anche, tra l'altro, nei modelli in generale degli attuali, cosiddetti centri commerciali, che siano all'aperto o che siano anche al chiuso, su modelli che ben conosciamo, la parte di pubblico esercizio, cioè di bar e tutta la parte food è un motore che poi attrae tutto il resto. Su queste categorie invece, come vedete, la differenza è significativa.

Andiamo alla slide successiva. Non è significativa invece, sebbene registri un valore alto, ad esempio l'ultima, la categoria 29, perché noi trattiamo i mercati non esattamente con l'applicazione di questa tariffa, ma come zone tariffarie omogenee. Nella nostra città abbiamo diverse zone tariffarie omogenee, che significa che chi usufruisce in quella zona tariffaria del servizio, paga i costi di quella zona tariffaria. L'esempio più semplice da farvi è quello del mercato del lunedì, quindi gli ambulanti del mercato di lunedì pagano una tariffa, che va a pareggiare i costi del servizio che viene

svolto ad hoc per loro, ma questo pesa poi poco sul complesso. Mentre la zona tariffaria omogenea che abbiamo, invece, molto consistente è quella di Fiera. Fiera è una zona tariffaria omogenea, ovvero Fiera paga in questo caso non solo tutti i servizi che noi facciamo per Fiera, che ci paga a consuntivo, ma ci versa anche una quota pari a poco più di 400.000 euro, che invece va a beneficio del servizio della città. Quindi nella tariffa di Fiera c'è, ripeto, la parte si ripaga i costi, quindi noi lì andiamo e a consuntivo applichiamo il costo sostenuto, e invece la parte fissa che va invece sui costi di tutti.

Ma abbiamo accompagnato questo PEF con in particolare delle innovazioni del servizio, dove le prime due per me sono quelle più importanti. La prima che arriva proprio da una sollecitazione anche dello stesso Consiglio comunale e dalla commissione consiliare, che è la modifica della modalità della raccolta dei rifiuti presso le nostre tre zone industriali, con l'introduzione della raccolta differenziata. Mentre, secondo, che secondo me è la vera area di miglioramento che abbiamo sul servizio, è quello dell'efficientamento dell'attività di spazzamento. A mio parere su questo, e abbiamo insistito davvero molto come Amministrazione, è necessario un passo in più, che trova in questo Piano Economico Finanziario e, quindi, in questa tariffa dei rifiuti non un'aggiunta di qualcosa, ma proprio il rinnovo della gestione, del monitoraggio dell'attività di spazzamento. Quindi non si tratta di un tarare il servizio, ma proprio di rimettersi a tavolino, pensare anche all'utilizzo di alcuni strumenti, come viene effettuata l'attività, eccetera, eccetera. Questo secondo me è importante.

Gli altri vado un po' veloci. Sarà introdotto un nuovo servizio di ritiro del verde a domicilio ad hoc, perché ci si è accorti che spesso il verde viene buttato nel cassonetto dell'umido, dove in realtà non dovrebbe finire. Quindi sarà istituito questo nuovo servizio che stiamo tarando. Poi sulla parte dei servizi c'è qui l'Assessore Giro, che può essere più precisa. Ci sarà la modifica del colore dei cassonetti, in applicazione a una direttiva europea, che vuole che il cassonetto sia costruito utilizzando per il 70 per cento materiale riciclato. I nostri attuali cassonetti, che sono anche spesso datati, non rispettano questo requisito. Inoltre il colore del cassonetto deve essere grigio, tutti grigi, con la differenziazione unicamente del coperchio, che invece manterrà l'attuale colorazione. Lo faremo progressivamente, quindi questo investimento non tutto su quest'anno, ma nel corso dei prossimi anni.

Nella slide successiva, invece, sono più temi tecnici, cioè Aser, considerati i progetti di digitalizzazione del Comune, si sta agganciando a quello che stiamo facendo in Comune e quindi in un qualche modo facendo la loro parte, quindi operando sui propri sistemi modificherà alcuni sistemi digitali, andando nella direzione un po' anche nostra dell'accessibilità online e sulla gestione delle risorse umane è un po' collegato a quello che vi dicevo prima, perché questo settore ha un vulnus non da poco secondo me nella gestione del personale e delle risorse umane, perché immaginate un

operatore ecologico che viene assunto magari a venti o a venticinque anni per fare un determinato lavoro, e fino oggi a sessantasette anni continua a farlo, con un'evidente tematica che oggettivamente, per la tipologia di lavoro, chi ha sessantacinque anni avrà una modalità di impiego, che non può essere la stessa di un ragazzo di venticinque anni, proprio anche per la tipologia del lavoro. Questo è un vulnus complessivo, ma è un dato di fatto.

Quindi, tornando alla prima slide, dove ci sono i tool di Arera, che è un po' il centro o mettiamo anche la slide n. 5, quella dell'evoluzione della tariffa dei rifiuti a Rho, l'adeguamento che quest'anno andiamo ad applicare è sostanzialmente basato sia sull'analisi di tutto l'esistente del confronto analitico che è stato fatto, sia rispetto anche ai nuovi servizi offerti.

Credo che sia un ottimo risultato, anche perché quest'anno, che è il primo anno in cui abbiamo quel benchmark di riferimento, ci dice che noi siamo sotto di 1,6 milioni rispetto al tool, al cosiddetto tool di Arera. Senza andare, tra l'altro, a operare su alcuni fattori, ma qui entreremmo nel tecnico, nel senso che il PEF ci sono alcuni fattori dove la norma ci dice che possiamo fissare dei valori. Ad esempio, c'è il fattore di sharing, che possiamo fissare tra lo 0,3 e lo 0,6, dove lo 0,6 è l'ipotesi peggiore per l'utente, 0,3 è la migliore. In quella proiezione, ad esempio, c'è lo 0,3, che è quella migliore. Quindi sicuramente anche ulteriori margini.

Questo è un po' quanto sottoposto, è stato frutto di un lavoro devo dire poi molto, molto veloce, perché, e oggi non è ancora approvato, ANCI ha richiesto ormai da inizio marzo la proroga della scadenza dal 30 aprile al 30 giugno, cosa che il governo ha accolto nelle intenzioni lo scorso giovedì, depositando un emendamento a un decreto-legge, il decreto-legge cosiddetto salva bonus, che ancora oggi non ha terminato con la conclusione dell'iter di approvazione, ma fino a giovedì scorso non avevamo, e sicuramente quindi il governo presumo lo approverà, ma fino a giovedì scorso non avevamo questa certezza e non potevamo assolutamente rischiare di non approvare la tariffa dei rifiuti. Quindi abbiamo corso davvero tantissimo, e di questo ringrazio anche tutta la parte tecnica, perché poi hanno corso tanto anche, soprattutto loro, di conseguenza questo è stato anche un po' l'iter che ne ha determinato il restringimento dei tempi. Scusate, il restringimento dei tempi perché Arera stessa, gli ultimi dati per il famoso tool, per il piano economico-finanziario li ha resi disponibili con una delibera, che credo sia datata 22 marzo, adesso vado a memoria, e quindi pubblicata nella settimana successiva, che era quella di Pasqua, che significa meno di un mese fa. Meno di un mese fa, perché questa delibera, per esserci oggi in Consiglio comunale, è stata deliberata sul fotofinish - passatemi il termine - giovedì scorso, quindi il 18 aprile. Quindi davvero in meno di un mese, lavorativi saranno stati sedici/diciassette giorni, considerando, scusate, un elemento, questo è importante, me lo stavo scordando, che essendo l'aggiornamento biennale, c'è anche la validazione di un ente terzo. Quindi il nostro ente è stato sottoposto, il nostro PEF

è stato posto a validazione, che abbiamo ovviamente superato da parte di un ente terzo, individuato da Upel, che ha fatto tutta la relazione di validazione, che trovate allegata e che è andato quindi a studiare, a guardarsi tutta la costruzione del PEF e quello che ne consegue. Rimango a disposizione.

Presidente

Grazie, signor Sindaco. La Consiglieria La Palomenta ha chiesto la parola, prego.

Consigliera La Palomenta

Grazie, Presidente. Subito mi sono prenotata, proprio perché volevo sottolineare come questo incremento, di cui ci ha parlato in modo molto esaustivo il nostro Sindaco, è proprio necessario per garantire in primis la sostenibilità, che è uno dei temi fondamentali del nostro mandato amministrativo e poi soprattutto che crediamo che ci sia un efficientamento di questo servizio per la gestione dei rifiuti, e soprattutto vuole rispondere alle sfide, attuali e future, che la nostra comunità deve affrontare a seguito dell'adeguamento tariffario imposto da Arera, di cui appunto il Sindaco ci ha parlato.

Nonostante questi aumenti che si sono resi necessari, però dobbiamo anche andare a sottolineare che queste tariffe rimangono, le nostre tariffe rimangono comunque inferiori rispetto a quelle praticate dagli altri Comuni limitrofi con un numero di abitanti compreso tra quarantacinque e sessantacinquemila abitanti. Questo dimostra che cosa? L'impegno della nostra Amministrazione proprio nel cercare un equilibrio tra la necessità di finanziare adeguatamente i servizi e il contenimento della pressione fiscale, alla quale comunque tutti noi cittadini siamo sottoposti.

L'aumento infatti, come abbiamo visto, riguarderà tutte le utenze domestiche e non domestiche per il 7,95 per cento, però risulta contenuto per quattro categorie, che sono state e sono ancora in sofferenza in questo periodo, categorie di commercianti. Questo dimostra ancora una volta l'attenzione da parte della nostra Amministrazione.

Poi dobbiamo anche considerare ... così non si riesce a parlare però ... è fondamentale anche considerare la proposta dei miglioramenti di servizi offerti da Aser nella nostra comunità. Noi vogliamo sottolineare soprattutto l'introduzione della nuova raccolta differenziata nelle aree industriali, cosa che, come abbiamo detto, era stata richiesta nel nostro Consiglio comunale, la stessa cosa per quanto riguarda i nuovi cassonetti riciclati al 70 per cento, nonché anche l'introduzione della raccolta a domicilio del verde. Tutto questo sono un chiaro esempio di come la nostra Amministrazione ascolti le esigenze del territorio, quindi dimostra ancora una volta l'impegno verso una gestione sostenibile dei rifiuti.

Come ha detto il Sindaco, comunque, ci teniamo a un miglioramento dello spazzamento che dobbiamo monitorare per far sì che questa situazione diventi sempre più efficiente ed efficace.

A questo proposito noi come Lista civica Rho e Frazioni vogliamo anche ricordare che in Consigli comunali, forse all'inizio della nostra consiliatura, avevamo posto all'attenzione del Consiglio la gestione più sostenibile della raccolta degli oli esausti. Su questo tema noi ci teniamo, per cui lo riportiamo all'attenzione della Giunta e dell'Amministrazione, perché se si ritrova, se riusciamo a trovare una soluzione più consona rispetto alla piattaforma e al sito di Passirana, dove mi sembra che ci sia attualmente, ma noi abbiamo fatto una proposta nei supermercati, potrebbe essere questo un utilizzo più comodo abbinato a una buona comunicazione da fare ai cittadini. Vado dove compro l'olio, lo vado anche a ridare.

Ci auguriamo quindi che questi miglioramenti non solo contribuiscano a rendere la nostra città più sostenibile, ma possano rispondere sempre più in modo efficace alle esigenze della nostra comunità, per cui siamo favorevoli a questo incremento, per un miglioramento della sostenibilità ambientale soprattutto.

Presidente

Grazie, Consiglieria. Ha chiesto la parola il Consigliere Tizzoni, prego, Consigliere.

Consigliere Tizzoni

Veramente, sono sempre più deluso dell'atteggiamento della maggioranza e della Giunta, ma anche del Sindaco, a dirvi la verità, che esprime gioia e soddisfazione enorme nel fatto che abbiamo aumentato la tariffa di solo quasi otto punti 7,9, quello che è. Sì, otto punti non sono proprio niente, otto su otto per ogni cosa non sono niente.

Poco tempo fa avete aumentato, almeno in fase di previsione di bilancio, addirittura del 10 per cento le sanzioni della Polizia municipale, la previsione di sanzionare la gente con le auto. Poco tempo fa avete aumentato l'IRPEF, ma anche lì che è poca roba, perché siamo quelli più bassi, perché siamo quelli che costavano di meno, siamo quelli che mettevano meno tasse degli altri. Il ragionamento è sempre lo stesso. Ma, certo, forse qua stiamo meno di Monte Carlo.

Poi il paragone con Legnano è bellissimo, perché Legnano come reddito pro capite probabilmente stanno meglio di noi, da sempre, non da oggi. Per cui come si fa a paragonare la tassazione, il livello di tassazione della popolazione di Legnano o di Varese, per esempio, con la tassazione di Rho o di Bollate, del nostro quartiere, proprio per parlare di territorio, Sindaco. Avete aumentato l'IRPEF, avete aumentato la tassa di soggiorno. Abbiamo aumentato tutto. Stiamo aumentando tutto.

Ma, vede, io non voto contro questa delibera perché faccio parte dell'opposizione, per cui preferisco votare contro. Non voto contro perché questa comunque è materia di bilancio, per cui comunque di solito l'opposizione vota contro o si astiene. Io voto contro e vi porto un piccolo esempio. Voi sapete la professione che faccio io, e

io pago la tassa dei rifiuti. Gli elettrodomestici che mi arrivano tutti i giorni in negozio arrivano o cartonati o polisterati, col polistirolo; sono anni che chiedo all'Aser, siccome io vado tutti i giorni in discarica a portare gli elettrodomestici usati, vecchi, che cambiamo dal cliente rhodense, e tutti i giorni sono in discarica a portare i vecchi elettrodomestici dei clienti, sono due anni che chiedo all'Aser di portare io il polistirolo nei sacchetti come preparo fuori dal negozio, invece di caricare l'Aser di un servizio di ritiro del polistirolo, e non vale solo per Tizzoni, ma vale per Riccelli Mobilificio, vale per mille altri, che passano di notte o alle quattro o alle cinque di mattina, di notte a ritirare davanti al mio negozio, il martedì e il giovedì sera, il polistirolo. Mi è stato detto "no, non è possibile". Come non è possibile? Io vengo tutti i giorni col camion, col mio furgone a portare gli elettrodomestici, i sacchetti sono gli stessi che preparo io, invece di portarmi voi gli uomini di notte, due uomini che partono non so da dove, a venire a ritirare a me e Riccelli, a tutti gli altri, io e tutti gli altri vi porteremmo noi il polistirolo. Non è un costo in meno? Mi sembra che questo è un costo in meno. Non è un'ottimizzazione? E questa l'avete guardata, Sindaco, per esempio, questa ottimizzazione di cui voi state parlando? Non l'avete guardata questa ottimizzazione, perché negli altri Comuni questo non succede così.

Altro problema. I cittadini rhodensi, che fanno un trasloco e questo è successo anche con un disabile l'altro giorno, tant'è che ha scritto anche un post sul "Sei di Rho", quando fanno un trasloco, quando cambiano una camera da letto, quando cambiano un divano, devono portare il divano in discarica, ma molti cittadini non hanno i furgoni di proprietà per portare il loro divano di proprietà in discarica, per cui cosa devono fare? E questo lo dico anche questo da anni, anche con questo discorso sto cercando di capire cosa si può fare con l'Aser, ma da anni non riusciamo a venirne fuori. Chiamano un amico, che può essere Tizzoni e dicono "tu hai il furgone?". "Sì". "Vai tutti i giorni in discarica? Mi fai un piacere, mi porti questo divano in discarica?". No. Tizzoni non può prestare il camion. Al cittadino rhodense, con tanto di carta di identità, residenza, dichiarazione che il divano è del cittadino, che Tizzoni non spaccia divani usati, con tanto di questa dichiarazione, no, no, no. Il cittadino, se vuole buttare il divano, o si va ad affittare un camion, che deve essere l'approvazione di un camion che deve essere omologato a buttare via i divani, per cui cosa succede? Che neanche Morini, tanto per fare un nome, che affitta furgoni, non ha nessun mezzo adibito a scaricare i divani. Per cui il cittadino cosa fa? È costretto ad avvalersi del servizio di Aser, che costa 50 euro, per portare via un divano che deve lasciare a terra, deve lasciare in strada. E poi Aser passa, con 50 euro, e si porta via il divano.

Anche questa è una cosa che è totalmente ingiusta, oltre all'aumento delle tasse, che io vedo qua stasera. Anche questo va messo mano in questo regolamento.

Sono tutte cose di cui dobbiamo parlare, sono anni che chiedo di parlarne con Aser, abbiamo provato anche a portarlo in qualche

commissione, ma da diverso tempo non se ne esce. Allora l'Assessore di riferimento era l'Assessore Forloni, se non mi ricordo male, ed era il santo che muoveva tutte le pedine dei rifiuti urbani della città, e oggi ci vediamo questo po' po' di aumento. Per tutta questa serie di motivazioni io sono convinto che Tizzoni Marco, se gli date cinque minuti e vado in Aser, io sono convinto che questo aumento non si sarebbe fatto. Per cui Gente di Rho voterà convintamente no contro questo aumento.

Presidente

Grazie, Consigliere Tizzoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Grazie, Presidente. Niente da dire sull'esposizione che ha fatto il Sindaco per quanto riguarda i numeri, la tecnica e tutto il resto. Io vorrei invece prendere spunto da quello che leggo sulla presentazione. Attività di controllo e monitoraggio, nel 2020 si è concluso l'iter per la nomina dei tecnici di Aser e accertatori ambientali, che ha visto la sottoscrizione di un protocollo specifico con la Polizia locale, la formazione del personale di Aser e infine la nomina con ordinanza sindacale. A tal proposito proseguono le attività di controllo del territorio sui cattivi comportamenti, in collaborazione con gli uffici comunali. Le attività prevedono una prima fase di contatto e informazione. Qualora queste azioni dovessero risultare vane, si propone, tramite la redazione di un verbale di ispezione, l'elevazione della sanzione da parte degli uffici comunali competenti. Proseguiranno, sempre in collaborazione con l'ente, le attività di verifica sul corretto ritiro e utilizzo del sacco arancione per il conferimento della frazione secca residua, secondo quanto previsto dal regolamento vigente. L'unico sacco utilizzabile per la frazione secca è quello fornito da Aser, ciò anche in congruenza con l'applicazione di una tariffa puntuale con sacco prepagato. Qualora si rivelassero non conformità imputabili... d'accordo.

A questo punto qua faccio due domande. La prima è, intanto chiedo all'Assessore quante sono state le contestazioni elevate da parte di questi signori che fanno gli accertamenti; a quanto corrisponde l'incasso che abbiamo registrato; e naturalmente questi soldi poi devono essere tolti dalla tariffa dei rifiuti, cioè visto come è composta, poi devono essere tolti da quello che è il costo totale.

Un'altra cosa invece è quella relativa alla tariffa puntuale. Qui ci dicono bellamente che noi paghiamo in base alla tariffa puntuale. Non è assolutamente vera una cosa del genere. Ogni anno io dico sempre le stesse cose. La tariffa puntuale avviene nel momento in cui tutti confluiscono i sacchi arancioni. I sacchi arancioni non sono confluiti da tutti. Chi non mette un sacco di un colore diverso, lo fa pagare agli altri, perché comunque fa parte della raccolta

differenziata. E quante contravvenzioni sono state elevate in questo caso qui? Anche in questo caso qua qualcuno mi dovrà rispondere. Poi un'altra bella cosa. Scopriamo, cioè si sa che dal 2019, 2020 tutte le discariche abusive vengono considerate rifiuti urbani, e anche in quel caso lì chiedo all'Assessore quanti sono state le contravvenzioni e quanto è stato l'incasso delle contravvenzioni, perché in quel caso, siccome sono tutti rifiuti urbani, vengono distribuiti su tutti. Magari sarà una cifra irrilevante, un centesimo, due centesimi, però non è giusto.

Chiedo che cosa si sta facendo, invece, per far sì che la tariffa sia veramente puntuale. Altrimenti non è una tariffa, è una tassa uguale per tutti questa qua. Poi chiamiamola come vogliamo, ma comunque la realtà è questa. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Giussani. Vediamo se ci sono altri interventi. Consigliera Varasi, prego.

Consigliera Varasi

Grazie, Presidente. Una piccola puntualizzazione. Penso che sicuramente non io, ma penso che neanche nessuno della maggioranza sia contento nell'aumentare le tasse. Tanto è vero che mi ricordo perfettamente che ho iniziato il mio intervento sull'addizionale Irpef proprio con la frase che non siamo contenti di dover prendere questa decisione.

Ma la cosa che vorrei puntualizzare rispetto a questo provvedimento, è la nostra soddisfazione proprio della Lista civica +Rho, insieme sicuramente a tutta la maggioranza, per aver comunque avuto un'attenzione nei confronti delle utenze domestiche, proprio in considerazione del fatto che si era appena avuto l'aumento dell'Irpef. Per cui abbiamo avuto di fatto un aumento lineare per tutte le utenze domestiche e non domestiche, salvo queste quattro categorie che sono state già precedentemente illustrate. Quindi è chiaro che amministrare credo voglia anche dire cercare di rispondere ai problemi che la realtà pone nel modo in cui si ritiene più equo e più adeguato possibile, quindi riteniamo che questo sia stato fatto in questo caso.

Presidente

Grazie, Consigliera. Il Consigliere Bindi ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Bindi

Grazie. Il lavoro fatto mi pare interessante, prezioso. Devo dire che l'incremento credo ci sta. Insomma, siamo tutti cittadini del mondo, sappiamo quanto costano i servizi. Mi pare un incremento equilibrato e con anche una apprezzabile attenzione nei confronti delle attività produttive.

Mi interessano soprattutto, però, i punti di miglioramento del servizio. In particolare quanto detto per la zona industriale, se ne era parlato in più occasioni, era stata una richiesta anche abbastanza esplicita di questo Consiglio, non abbiamo avuto modo di parlarne in commissione per ragioni che, se vorrà il Presidente, poi dirà, quindi vorrei capire, non so se in questa sede o in una prossima, mi rivolgo appunto agli interessati, non so se in questa sede o in una prossima riunione della Commissione Conti mi piacerebbe parlare di come verrà impostato questo servizio, perché non è facile impostare la raccolta differenziata nella zona industriale. Quindi come, con quali esempi, con quale sperimentazione ci sono stati, non mi risulta, confronti con le attività presenti sul territorio. Giusto per condividere oggi, anche a fronte di una raccolta volontariamente differenziata, di fronte al portone dell'azienda, la plastica, la carta e quant'altro, viene tutto raccolto insieme per essere conferito a un centro di smistamento. Quindi è un'inefficienza a cui si pone rimedio, mi piacerebbe capire con quali modalità e anche quando si renderà operativa questa procedura.

Punti di miglioramento. Ricordo il tema anche della sostenibilità in termini di impatto ambientale dei mezzi che vengono utilizzati. I mezzi di Econord non sono tra i più moderni, non mi sembrano tra i più efficienti, non sono neanche localizzati sul territorio. Quindi Aser ha un bilancio di sostenibilità pubblicato, credo sia opportuno che nel prossimo bilancio questo tema emerga, quindi l'impatto della movimentazione dei materiali e venga subito anche proposto poi il miglioramento possibile in termini di distanza media percorsa, in termini di efficienza dei mezzi.

Chiudo con un richiamo a quello che diceva prima il Consigliere Tizzoni. Certo, questa modalità del chiamo l'amico per portare, col suo furgone il mio divano in discarica può dare luogo ad abusi. È inutile nascondercelo, ce ne sono stati e sono stati sanzionati, però credo comunque si possa anche fare un passo avanti nell'interesse di tutti. Cito anche un mio esempio, che non è l'unico, io sono anche socio di una società, ho un furgone intestato a me stesso, alla mia società, non posso usarlo, ed è successo, per portare il mio divano. Cioè devo fare la figura di quello che arriva là, scarica il divano fuori dall'uscio, se lo porta dentro il centro di raccolta, perché se no non si può fare diversamente.

È solo una questione di auto-burocrazia, chiamiamola così. Penso che istituendo una mini procedura, un'autodichiarazione del cittadino per evitare gli abusi, penso che si possa anche favorire questo tipo di modalità di conferimento dei rifiuti ingombranti con mezzi propri.

Presidente

Grazie, Consigliere Bindi. Il Consigliere Scarlino ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Un po' di considerazioni. Anzitutto c'è una questione secondo me politica che è giusto affrontare in quest'aula. Grazie alle slide che sono state proiettate questa sera e anche poi ai documenti che sono allegati alla delibera, abbiamo la prova, la dimostrazione che la tariffa per le utenze non domestiche relativamente ad alcune attività, come per esempio bar, pub, ristoranti, risulta essere molto più alta rispetto ai Comuni che sono stati presi come metro di considerazione, a paragone. Quindi io vorrei che in quest'aula si incominciasse a fare anche un ragionamento rispetto a quello che sta accadendo nella nostra città, e su cui abbiamo discusso più e più volte.

In un periodo storico in cui c'è una crisi importante nell'ambito del commercio di vicinato, si stanno anche rifacendo quella che è la viabilità e anche le opere nel nostro centro città, i negozi chiudono, c'è questa crisi che comunque è palpabile nella nostra comunità rhodense, noi decidiamo di mantenere, in rispetto anche agli altri, mantenerla più alta la tariffa per le utenze non domestiche per quelle attività che invece dovrebbero favorire l'aggregazione, la socialità e quindi di conseguenza un effetto, diciamo così, consequenziale di sicurezza nella nostra comunità. Questo secondo me è un errore politico clamoroso, visto il contesto, perché non si sta rispondendo a un grido di allarme che arriva nella nostra comunità, ed è un segnale politico che secondo il nostro punto di vista è grave, perché non dare un segnale a queste categorie professionali, a questi esercizi commerciali, in questo momento storico e alla luce dei cambiamenti che si stanno verificando, condivisibili o meno, nella nostra città, per noi è veramente una cosa che ci suscita parecchie considerazioni negative. Quindi questo è il primo punto di attenzione.

Il secondo punto di attenzione, oggi scopriamo anche che l'Unione europea, recepiamo questa direttiva di andare a sostanzialmente cambiare i cassonetti adeguandoli quindi a un 70 per cento di materiale di costituzione del cassonetto riciclabile. Bene, io vorrei capire effettivamente quanto costa questa operazione, perché poi entriamo in questo giro, che particolarmente secondo me è allucinante, cioè noi dobbiamo adeguare una tariffa secondo diverse tipologie di indicatori tra il tool di Arera, piuttosto che altro, anche per andare sostanzialmente a finanziare quello che è un materiale di costituzione di questo cassonetto. Quindi questo è un ragionamento che chiaramente non è che ha una responsabilità assolutamente nell'ambito del Comune, ma ci fa ragionare, e qui è un aspetto politico, di quanto assurde siano determinate scelte politiche che vengono prese in Europa e che le dimostrazioni sono veramente assurde.

Il terzo aspetto è quello dell'olio esausto. Io, Consigliera La Palomenta, avevo protocollato una mozione chiedendo proprio che si potessero andare a costituire dei punti di raccolta per l'olio esausto nella città, e fu bocciata. Oggi con piacere scopro che bisogna ragionare su una nuova logica di distribuzione. Bene, va

bene. Però, quando l'ho detto io, hanno detto no, vediamo, ragioniamo. Invece alla fine poi pare che siamo su questo. Ma perché? Perché è ovvio che, se dobbiamo favorire un servizio alla comunità, deve essere comodo. Noi dobbiamo favorire la possibilità, quando parliamo di differenziata, di non creare un problema, come giustamente evidenziava anche il collega Tizzoni prima, alla comunità e quindi andare a prevedere una diffusione per quelle tipologie di raccolte è chiaro che va a sensibilizzare e a facilitare chi come me, magari sabato, fa le polpette con l'olio. Quindi al posto di tenermi la bottiglia sul balcone, nella speranza di trovare un ritaglio di tempo per portarla nella piattaforma ecologica, posso magari andare in un luogo più vicino e versare appunto l'olio esausto in questi contenitori, che tra l'altro è una pratica utilizzata tranquillamente in altri Comuni.

Spazzamento. Noi oggi aumentiamo, tra le altre cose, la tariffa dei rifiuti per implementare il servizio di spazzamento. Anche qua a questo punto mi viene da considerare che forse, se fossi stato ascoltato qualche tempo fa, probabilmente in una parte del servizio di spazzamento potevamo anche evitarlo di andare a costituirlo ulteriormente. Perché? Facciamo un ragionamento logico. In alcune zone della città critiche, e qua ne abbiamo parlato più e più volte, ci sono abbandoni di rifiuti, per esempio bottiglie di vetro piuttosto che tante altre cose di questo tipo, ma soffermiamoci sulle bottiglie di vetro. Le bottiglie di vetro, sappiamo, sono un problema, ripeto l'abbiamo già affrontato in maniera importante: se la vendita di queste bottiglie di vetro in determinati orari e in determinate aree critiche della città fosse stato vietato, noi a questo punto non dovremmo andare a pagare un servizio di ripasso più e più volte da parte di Aser per la raccolta di queste tipologie di rifiuti. Cioè noi possiamo ragionare con una limitazione a monte, senza dover adeguare una tariffa e pagare qualcuno che, al posto di passare due volte, per colpa di qualche incivile, maleducato, deve passare sette volte. Questi sono punti di attenzione, politici chiaramente, che secondo me, secondo noi, devono essere messi in ragionamento.

Alcuni di questi, se accolti, avrebbero di sicuro favorito una tariffa migliore? Non lo so, però sicuramente, se avessimo ragionato prima di deliberare un aumento di questo tipo, sicuramente qualcosa saremmo riusciti ad abbassare, perché prevedere un ulteriore aumento alla luce di quello che è il contesto storico in cui stiamo vivendo, alla luce anche degli aumenti che il Comune, nell'ambito appunto dell'Irpef, piuttosto che altro deliberato, non è un segnale positivo. In considerazione non solo per la cittadinanza, quindi per le utenze domestiche, ma anche in questo momento, permettetelo soprattutto, per le utenze non domestiche che, rispetto ai cantieri e rispetto a una serie di ragioni che vi ho indicato prima, stanno letteralmente soffrendo. Anzi, stanno chiudendo. Quindi il voto di Fratelli d'Italia sarà contrarissimo a questa delibera. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Scarlino. Ha chiesto la parola il Consigliere Paggiaro. Prego, Consigliere.

Consigliere Paggiaro

Grazie, Presidente. Siccome il collega Bindi per due volte stasera mi ha detto che avrei dovuto spiegare perché non ho convocato la Commissione Conti, nella quale i vertici di Aser avrebbero praticamente esposto quello che ci ha esposto questa sera il signor Sindaco. Molto semplice. Da due anni e mezzo a questa parte io sono chiamato tre giorni, quattro giorni, un giorno e mezzo prima di estrema urgenza con delle commissioni. Alcune con anche parere da esprimere, altre, come in questo caso, no. È evidente che questo lavoro che è stato fatto, sicuramente i vertici di Aser e l'Assessore lo sapevano da molto tempo prima. In una convocazione in cui avemmo il piacere di conoscere i vertici di Aser c'era stato un tacito accordo che avremmo lavorato e ci avrebbero tenuto costantemente aggiornati di questa cosa. È evidente che io ho ritenuto di non convocare la commissione, anche perché sarebbe stata un'esposizione nella quale noi avremmo potuto chiedere qualche informazione, ma che comunque quella è, tutto sommato.

Io devo dire una cosa. A tutti fa fatica a pagare le tasse e fa fatica l'aumento di queste tasse. Queste non sono tasse, ma sono dei corrispettivi per dei servizi. Io, per assurdo, in questo momento non mi sento di criticare l'aumento. Non sono favorevole, ma non lo critico. Mi pongo invece la domanda e la pongo a tutti voi. Ma Rho la ritenete una città pulita? Io personalmente no. Ma come me è la percezione di tutti i Rhodensi, al di là del fatto che ci sono dei comportamenti ovviamente incivili da parte di qualcuno. Ma ci sono dei cassonetti pubblici, dei cestini pubblici che sono strapieni, io ho fatto molte foto, soprattutto anche dove ci sono i camminamenti pedonali, per la montagnetta di Rhollywood, allora io mi domando: ma, se non siamo capaci di far gestire dei cestini di rifiuti traboccanti da dove esce la roba e per settimane rimangono così, io mi domanderò la bellissima piazza che stiamo facendo se avremo poi le capacità di mantenerla pulita.

Come sapete, io su Aser sono sempre stato critico dall'inizio. Ma non su Aser in se stessa, ma sul fatto che fare una società di quarantotto anni con un socio privato, occorre ovviamente che ci sia un controllo sulla qualità dei servizi. Io avrei preferito fare le classiche gare d'appalto e poi ovviamente criticare laddove l'azienda scelta non fa il suo dovere.

Bindi ha toccato un tasto, che io l'ho evidenziato subito e lo ridico in questa sede. I camion, i mezzi spazzatori che vengono a pulire la Città di Rho, vengono tutti i giorni da Origgio e tornano a Origgio. Io non credo che l'autista timbra il cartellino quando c'è il cartello Rho, lo timbra a Origgio. Quindi da Origgio a Rho il direttore di Aser ci ha detto che ci vogliono dieci minuti, in elicottero però, perché sfido chiunque da Origgio a venire a Rho in dieci minuti.

Quindi, di conseguenza, io ho anche accettato questa cosa da parte dell'amministratore delegato di Aser. Però qui nessuno è scemo, scusate il termine, ma comunque cinquanta minuti moltiplicato i numeri dei mezzi che tutti i giorni vengono a Rho, avranno un costo orario questi mezzi, questi soldi sono soldi che noi paghiamo, ma che non fanno il loro compito, non stanno pulendo.

Ovviamente, il Consigliere Bindi ha parlato anche di una questione etica, ovviamente l'inquinamento, anche perché non sono mezzi elettrici e non sono mezzi diciamo nuovissimi, sono un po' datati.

Riguardo poi alla qualità della pulizia, io vi dico che dove abito io, non è la prima volta che io chiamo Aser, perché chi raccoglie per esempio la plastica poi la distribuisce per tutto il vicolo e su tutta la via Statuto, e io con il soffiatore una volta alla settimana mi diverto a spazzare e a fare il mucchietto. È evidente che, quando ho fatto questa cosa, sono stati simpatici i funzionari dell'Aser, è venuto, "no, non lo faccia, non è bellissimo da vedere". Gli ho detto, "sì, ho capito, però non è che potete...". Cioè lì è una questione anche dell'operatore.

Quindi io dico, vi faccio questa domanda: ma noi siamo contenti, cioè qui siamo contenti di come la città è pulita? Per me, no. E da lì facciamo tutti i ragionamenti. Miglioriamo il servizio, miglioriamo la qualità dei servizi, però qualcosa dobbiamo fare. O dobbiamo sottostare al fatto che è così. Perché così a me non va bene, perché non è che ce ne siano tante di società miste in Italia, dove il pubblico, sì, c'è la A2A, ma fanno un altro tipo di mestiere, fanno anche energia. Quindi un ragionamento che io pongo, al di là di tutto voterò contro, come ovviamente Forza Italia, ma nello stesso tempo sicuramente convocherò una Commissione Conti, invitando i vertici di Aser e iniziare finalmente un ragionamento e un percorso per migliorare i servizi per i prossimi venticinque anni che ci mancano. Non so quanti ne mancano ancora. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Paggiaro. Ha chiesto la parola il Consigliere Bellofiore. Prego, Consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. Credo che il tema possa essere affrontato in due modi. Da un lato, come mi è parso di sentire in alcuni discorsi dell'opposizione, gridando in parte allo scandalo e tacciando l'Amministrazione, questa Giunta di un aumento incondizionato delle tasse, della tassazione, distruggendo il tessuto economico, sociale cittadino e commerciale; dall'altro ragionare sui dati, sui numeri che accompagnano questa delibera e dedurre dei dati anche politici.

Per quanto riguarda Aser, io credo che sia un settore difficile, quello con cui opera, certamente, e lo vediamo tutti i giorni, ma sia anche un grande potenziale per la nostra città. Mi pare che fossero dati del 2019, li ho recuperati adesso perché mi ricordavo che era

uscito un comunicato in questo senso, la Città di Rho era stata menzionata come una delle città ben sopra la media dell'area milanese come percentuale di raccolta differenziata. Si attestava intorno al 75 per cento. Non so se negli ultimi anni ci sono dati più aggiornati, però sicuramente dava conto di come la gestione della raccolta dei rifiuti, in realtà, nella nostra città sia uno dei fiori all'occhiello, mi permetto di dire, anche dell'area milanese metropolitana. Le cifre più basse si attestavano sul 58 per cento. Legnano, che è quella che è stata citata, era ad esempio intorno al 70 per cento. Non mi risulta neanche che i mezzi utilizzati siano mezzi così obsoleti e che le dotazioni siano non così conformi, non così aggiornate, per cui Aser svolge sicuramente un lavoro importante per la città.

C'è un tema evidentemente inflazionistico, lo vedevo bene anche nelle slide, che tocca tutti i settori, tocca le nostre famiglie, le nostre vite private, ma anche la vita e la gestione delle casse pubbliche, delle società che lavorano per i servizi pubblici del Comune. L'aumento dei costi energetici, l'aumento del carburante sono tutte partite che pesano anche sul costo del servizio e, a fronte di questo, nonostante l'aumento inflazionistico che in realtà si registra già negli anni precedenti, ma Aser sia stata in grado comunque di mantenere, dal 2018 a oggi, una tariffa invariata e adesso risulta necessario un adeguamento, nonostante Arera indichi la nostra città come una città "candidata" a un aumento del 25 per cento e appunto le previsioni di Aser invece consentono di ridurre ampiamente questo adeguamento delle tariffe, attestandosi a una percentuale del 7,95 per cento, noi crediamo che appunto l'adeguamento possa ritenersi ampiamente proporzionato, ampiamente adeguato a quelle che sono le esigenze, a quello che è il servizio reso.

Per dedurre appunto dei dati politici dai dati anche tecnico-economici, se noi prendiamo ad esempio, facciamo i due estremi, un componente solo per le utenze domestiche, sessanta metri quadri, l'adeguamento incide per meno di 6 euro, 5,99 euro, facciamo 6 euro in un anno, che è oggettivamente molto irrisorio come adeguamento. Se prendiamo il caso più alto, quindi sei componenti, centoventi metri quadri, quindi comunque una famiglia numerosa, l'adeguamento si attesta al massimo sui 26 euro annui. La media, credo io, tre componenti, cento metri quadri, stiamo parlando di 16,50 euro annui, cioè 1,30 euro al mese.

Se andiamo a ragionare, quindi, su quali sono i numeri che accompagnano questa delibera, ci rendiamo evidentemente conto di come sia appunto proporzionale e adeguato questo adeguamento in funzione del contesto che viviamo. E proprio parlando di contesto, visto che sono state citate le utenze non domestiche, è vero che ci sono delle tariffe relativamente alle utenze non domestiche, come sono state proiettate, sopra la media dei Comuni limitrofi, ma è proprio su quelle che non sono neanche, dal mio punto di vista assolutamente non tecnico, quelle forse più in sofferenza in questo momento, perché, se devo guardare con un occhio di cittadino la

città, probabilmente quelle che più soffrono sono le attività commerciali di vendita abbigliamento, quel tipo di commercio, non probabilmente i locali di somministrazione di cibi e bevande, come ristoranti, pizzerie, bar, caffè, eccetera, che sono quelle che hanno oggi la tariffa più alta della media rispetto ai Comuni limitrofi, ma sono quelle su cui è stato fatto appunto un ragionamento politico, come è stato anche evidenziato, riducendo questo adeguamento notevolmente, cioè quasi in parte azzerandolo, cioè passando da 7,95 al 2,5 per queste categorie, che sono appunto ristorazione, bar, pizzeria, osterie, pub, birrerie, insomma tutto quel mondo che appartiene alla somministrazione di cibi e bevande. Grazie.

Attenzione anche che quei grafici - lo diceva bene prima il Sindaco - scontano il fatto che diversi Comuni citati non hanno ancora adeguato le loro tariffe e inevitabilmente nei prossimi mesi, pur con la proroga, comunque sarà, al massimo a giugno, ci sarà anche un adeguamento presso altri Comuni e quindi comunque quelle medie in qualche modo si assottiglieranno, anche quelle differenze. Per cui anche questo sicuramente è un dato politico di cui dobbiamo tener conto.

Non dimentichiamo, tra l'altro, che nel bilancio che abbiamo approvato in Consiglio, anche a febbraio, è previsto poi uno specifico fondo, uno specifico stanziamento che va comunque anche a supportare soggetti, famiglie, che sono in evidenti condizioni di difficoltà economiche, c'è appunto un fondo dedicato al bilancio che può sopperire anche al pagamento di queste tariffe.

Per quanto riguarda i servizi ulteriori, perché non è solo un adeguamento, ma è anche un aumento dei servizi, già in parte è detto, le slide lo hanno riepilogato a sufficienza, per quanto riguarda il tema evasione, elusione della Tari l'impegno anche qui è stato notevolmente attenzionato negli ultimi anni. La quota adesso si attesta intorno a una cifra abbastanza irrisoria, 2,10 per cento, se ho letto bene i dati, relativamente all'evasione della Tari. Si può migliorare, si può coprire, l'obiettivo ovviamente è sempre, per tutte le tariffe, per tutte le tasse, quello di cercare di pagare tutti per pagare meno o pagare comunque meglio.

Chiudo dicendo che, secondo me, la commissione, di cui tanto abbiamo parlato all'inizio di questo Consiglio comunale, diventa un po' il tema di questa sera, rimane comunque probabilmente un'occasione persa, nel senso che, se anche convocata all'ultimo, se anche riunita il giorno prima del Consiglio comunale, diventa comunque il luogo, l'occasione in cui quantomeno fare delle domande, approfondire, capire anche dei contenuti più tecnici della delibera, che consentono una discussione politica matura poi in aula consiliare. Per cui, al di là dei tempi, dei modi delle convocazioni, dell'emergenza, comunque credo che una commissione non convocata sia sempre un'occasione persa.

Il Partito Democratico, così come la maggioranza, voterà a favore di questa delibera, proprio perché riteniamo adeguato, proporzionale l'adeguamento che viene proposto sulla base del contesto e dei dati che sono stati forniti. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Bellofiore. Non ho altri interventi tra i consiglieri. Alcuni chiarimenti da parte dell'Assessora Giro, prego.

Assessore Giro

Grazie, Presidente. Qualche chiarimento rispetto ai temi che sono emersi questa sera nella discussione.

Sul tema della piattaforma ecologica è possibile accedere con i mezzi privati, con l'auto di qualcun altro compilando l'apposita delega, mentre per le imprese anche lì esiste un modulo, esiste una procedura per poter accedere. Però ci tengo a sottolineare che il fatto che il privato cittadino non possa entrare con il mezzo di un'impresa, è a tutela nostra, dei cittadini, perché altrimenti è un attimo che chi deve smaltire dei rifiuti, chiama il cugino, il parente, gli dà il camion della propria impresa e fa smaltire di tutto e di più, andando al di là della normativa. Quindi questa cosa è a tutela dei cittadini e della correttezza delle procedure, perché le imprese poi devono seguire le procedure corrette. Mentre i cittadini possono chiedere il servizio a domicilio e sono previste anche delle esenzioni per fascia di reddito, per i disabili e per gli anziani. Quindi le persone che sono più in difficoltà a recarsi alla piattaforma ecologica, possono chiedere il servizio gratuitamente, con dei limiti ovviamente come gli altri, quattro volte all'anno e con una certa quantità di rifiuti.

Rispetto al tema dell'olio, è sicuramente una campagna che è partita e i condomini possono attivare il servizio. Si è tarato l'avvio di questo servizio sui condomini più grossi, perché obiettivamente riempire un bidone ci vuole parecchio tempo. Ciascuno di noi magari a casa ha la bottiglietta o il vasetto, però per riempire un bidone e poi avviarlo allo svuotamento ed effettivamente riciclare l'olio serve un po' di massa critica di persone.

Abbiamo escluso il collocamento dei bidoni su suolo pubblico, per motivi di igiene, per evitare situazioni di degrado e di sporcizia, visto che siamo andati a togliere quasi tutte le tipologie di cassonetti presenti su strada. Il tema dei supermercati è sicuramente interessante, ma costituisce poi un'attività che i privati possono attivare, possono fare e già diversi supermercati lo fanno.

Rispetto poi al tema dei controlli, mi permetto e magari poi interviene più il Sindaco su alcuni dati, pubblicheremo penso a breve il report ufficiale, lo facciamo tutti gli anni bene o male, con i dati dell'anno precedente delle sanzioni, di quanti controlli sono stati fatti, eccetera. In questi anni si è andati ad aumentare il numero di controlli, il numero di persone segnalate e sanzionate. I costi comunque di questi interventi si aggirano tra i 40 e i 60.000 euro all'anno. Quindi rispetto al bilancio hanno un impatto marginale. E non è semplice poi riuscire a recuperare questi soldi dalle sanzioni, perché è molto difficile arrivare effettivamente ai

responsabili e poter arrivare poi alla sanzione. Però comunque c'è anche questo dato.

Un altro lavoro rispetto al controllo della raccolta differenziata si sta svolgendo su due aspetti. Uno è quello dell'utilizzo del sacco arancione, che non è perché ci piace l'arancione, ma perché è trasparente, quindi permette di vedere cosa c'è all'interno, che è accompagnato poi da alcuni controlli puntuali che vengono fatti rispetto all'effettiva qualità della raccolta differenziata, in alcuni contesti dove abbiamo o delle segnalazioni o si registra che effettivamente non viene svolta regolarmente la raccolta differenziata dal condominio, dai cittadini, eccetera.

Passo la parola al Sindaco, poi magari, se rimane qualche altro punto, ci aggiorniamo.

Presidente

Grazie, Assessore. Do la parola al Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Grazie, Presidente. Poi credo ci avviamo alla conclusione. Rispetto alle sollecitazioni pervenute, sui servizi concordo con la parte finale del Consigliere Paggiaro, tant'è quello che non solo abbiamo chiesto, ma quello che c'è presente all'interno dei nuovi servizi cosiddetti, perché il tema non di migliorare il servizio di spazzamento, ma di ripensarlo, va proprio in quest'ottica. Io credo che su questo non dobbiamo, come dicevo, fare delle modifiche marginali, ma fermarci e rivedere il sistema: tipo di mezzi impiegati, modalità, eccetera, eccetera. Quindi concordo ed è una cosa presente.

Sempre l'intervento del Consigliere Paggiaro, dissento invece su questo aneddoto Origgio-Rho, nel senso che i mezzi da Origgio vengono a Rho per raccogliere rifiuti, sia nello spazzamento, perché c'è una categoria proprio dei rifiuti prodotti da pulizia stradale, che guardate che sono un tonnellaggio non poco, perché quei mezzi lì tirano su non poco, più tutto il resto. Se vi ricordate poi dove vanno i rifiuti, perché non si fermano a Rho e tantomeno neanche nel capannone di Origgio di Econord, tutti i centri di smistamento sono nell'area di Varese per la maggior parte. Quando c'era stata l'audizione in commissione, ricordo la slide con la mappa. Significa, ma mi sembra di dire una banalità, che, se uno fa Origgio-Rho, Varese-Origgio, è al pari di fare per Rho-Varese, Varese-Rho, di fatto, perché Origgio non è scelta a caso dalla stessa Econord, perché noi non paghiamo le ore di tragitto, non le paghiamo, paghiamo solo le ore di servizio e ovviamente è andata a posizionarsi nel luogo che dal punto di vista logistico, ovviamente minimizza quello che è un loro costo, non un nostro costo. Quindi è una considerazione che mi sembra banale fare, perché il mezzo parte da Origgio, va a raccogliere un rifiuto a Rho e dopo deve smaltire un rifiuto, che è proprio nell'area afferente a Origgio. Però

questo per chiudere un po' questa questione di questo tragitto Origgio-Rho, che a mio parere non ha alcun fondamento.

Rispetto all'intervento del Consigliere Scarlino, non c'è nessun aumento sulla Tari per il servizio di spazzamento, perché - come spiegavo adesso - si tratta di rivedere, ripensare quello che c'è, non quello di andare ad aggiungere cose. Poi ritorno alla fine sul tema Tari, adesso sto sui servizi.

Mi sono dimenticato, perché in realtà sono tante altre piccole cose sulle novità di quest'anno. Ad esempio mi sono dimenticato di dire anche il nuovo impianto fotovoltaico che sarà messo sopra la piattaforma ecologica, che aveva l'intenzione di entrare nelle nostre CER, le nostre comunità energetiche, adesso sulle comunità energetiche abbiamo un momento in cui dobbiamo capire esattamente, dopo gli ultimi decreti, come farle con noi Comuni. C'è questo. C'è anche la sostituzione progressiva del parco mezzi con veicoli a basso impatto ambientale. Quindi questo lo trovate all'interno della relazione.

Apro una parentesi, invece, sulle attività di controllo, perché secondo me sono importanti, hanno prodotto anche negli anni risultati notevoli sugli abbandoni, quelli strong, cioè quelli... il tema dei rifiuti non è un tema, non lo abbiamo toccato questa sera, esclusivamente afferente al rifiuto - passatemi il termine - pulito: c'è tutto un rifiuto sporco, qua tra l'altro c'è l'agente Ricciardo proprio stasera che si occupa di questa attività, di indagine ambientale; e abbiamo avuto dei risultati notevoli nel corso di questi anni su cose grosse. Quindi questa è un'attività di controllo, che ha a che fare con i rifiuti, che mi piace sottolineare.

Su quella più puntuale abbiamo aumentato i numeri. Io non li ho quelli precisi. Sicuramente sono maggiori nel '23 rispetto che al '22, perché le istruttorie fatte, che significa che abbiamo o dato più multe rispetto a questo dato che vi sto dando, è di trentotto più tre segnalazioni di reato nel 2023. Nel '22 abbiamo fatto trentaquattro sanzioni. Se nel '23 abbiamo fatto queste trentotto più tre, vuol dire che le sanzioni sono più elevate rispetto a questo dato, che è il dato più di indagine ovviamente, a volte solo la sanzione, che viene data. Sempre sui servizi, perché il Consigliere Tizzoni ha messo in evidenza un servizio, che in realtà viene molto apprezzato proprio dalla categoria, che è quello del ritiro cartone e anche polistirolo e gli imballaggi, che viene svolto da Aser, è un servizio davvero apprezzato da parte dei nostri commercianti che possono, in pausa pranzo, ad esempio sul cartone metterlo fuori e passa il camion di Aser senza dover intasare il cassonetto magari della carta o del cartone di quel condominio, di quel cortile, eccetera.

Chiudo invece sulla tariffa, toccata soprattutto dagli interventi del Consigliere Scarlino e Tizzoni. Non mi vedono d'accordo, sinceramente, un po' per i dati stessi, nel senso che non tutte le utenze non domestiche vivono per forza una situazione di difficoltà... Riferita al commercio, riferita al commercio di vicinato. Proprio confrontandoci con Aser, che ha il polso della situazione, perché ogni giorno ritira rifiuti e quindi non c'è nulla di meglio dei

rifiuti per testare quanto funziona un'attività commerciale, cioè il Consigliere Tizzoni vende una, dieci o venti lavatrici o frigoriferi, produrrà uno, dieci o venti imballaggi. Quindi nel ritiro del rifiuto uno ha un polso vero della situazione. Come anche chi si rivolge allo sportello per dilazioni o non rispetta i pagamenti, è un altro segnale sul benessere o malessere delle attività. Su queste attività abbiamo posto l'accento su quelle quattro, che proprio anche da questi dati, da queste rilevazioni hanno queste caratteristiche, per cui c'è una difficoltà. Quindi si è scelto di andare di cesello, quindi andare diretti sulle quattro categorie di utenze non domestiche, piuttosto che fare un ragionamento, per cui si dice tutte le utenze non domestiche hanno uno sconto sull'aumento e quindi questo va indistintamente a tutti. Credo che sia l'approccio migliore, a parità di risorse che uno ha. Poi è ovvio che, se uno dice, perché l'incipit del discorso era le utenze non domestiche sono comunque più alte e quelle domestiche sono più basse, nulla vieta, e lo dico come provocazione all'opposizione, di proporre un emendamento in cui si dice, visto che l'aumento non è da noi governabile, va tutto sulle utenze domestiche che aumentano del 16 per cento e zero sulle utenze non domestiche. È legittimo è una posizione che uno volendo può ottenere, ma non credo che forse questo l'intento.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Sindaco

È l'unica via, perché il tema della tariffa dei rifiuti, e questo lo vedremo sempre di più, perché c'è il principio tra costi e ricavi, e su questo non si sfugge. Quindi tanto costa quello e ricavo. Il ricavo non lo si può mettere con altre forme o formule, cosa che avveniva prima della regolamentazione di Arera, perché prima dell'introduzione dei meccanismi di Arera, quando uscivano ad esempio il confronto tra Rho e qualche altro Comune qua limitrofo, dove sembrava parecchio basso, in realtà il cittadino pagava la tariffa e poi, con le risorse generali, pagava un'altra parte della tariffa. Ad esempio, tutta la parte amministrativa di alcuni Comuni qui vicini venivano finanziate con le risorse generali. Non è che il cittadino non le pagava. Le pagava sotto un'altra forma. Adesso, per fortuna, non è più così e su questo almeno si è allineati. Lo diceva un decreto ministeriale come principi che noi abbiamo sempre seguito, c'è voluta poi Arera con questi meccanismi, che secondo me a tendere, ma questa è una riflessione, faranno in modo quasi che la tariffa dei rifiuti venga stabilita quasi in maniera automatica, man mano andremo avanti, al pari di tanti altri mercati regolamentati da Arera. Ma questo sarà un tema del futuro.

Non mi trovo d'accordo con mettere insieme tutto, quando si diceva che qua aumentiamo tutto. Non ho capito come facciamo ad aumentare la sanzioni, se non perché miglioriamo la nostra attività di contrasto proprio... non abbiamo aumentato le sanzioni che diamo. Cioè il divieto di sosta è sempre quello, perché non lo

stabiliamo noi. Se ne diamo di più, vuol dire che siamo più bravi e più efficaci nel controllo.

Detto questo, ricordo al Consigliere Tizzoni, che si è scagliato contro questo aumento, che il grafico alle mie spalle dice che andiamo a proporre quest'anno la medesima tariffa che l'allora Assessore Tizzoni aveva proposto ben tredici anni or sono, esattamente allo stesso livello dopo tredici anni. E credo che questo, al posto che essere frutto di un attacco, dovrebbe ogni tanto, guardando banalmente questo dato, dire e riconoscere ogni tanto che sul lato, quantomeno economico, della gestione tariffaria proprio così brutti e cattivi non siamo.

Presidente

Grazie, signor Sindaco. Il Consigliere Giussani vuole dire una cosa al Sindaco. Prego, Consigliere.

Consigliere Giussani

Sulla rassegna stampa che ci viene inviata, che un Comune, adesso non mi ricordo quale, ma comunque qua vicino a noi, ha beccato un tizio che aveva scaricato del materiale in maniera abusiva, gliel'ha fatto ritirare e poi gli ha dato 5.000 euro di multa. Naturalmente l'hanno beccato, perché avevano le telecamere.

Voglio dire, avete mai pensato a fare una cosa del genere con queste telecamere?

Presidente

Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Noi abbiamo il sistema di fototrappole, che a volte funziona e non funziona. In realtà, e qua c'è l'agente Ricciardo, in via Torino ad esempio con le fototrappole e le videocamere li abbiamo presi. A volte il rifiuto stesso dice chi l'ha scaricato, nel senso che vedo l'agente Ricciardo che infatti annuisce a questa affermazione, a volte non serve neanche l'ausilio di chissà quali mezzi. Con un'attività di indagine adeguata il rifiuto rivela sempre un po' chi siamo, sia il nostro piccolo domestico che anche per attività altre, diciamo opache.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Sindaco

A Lucernate siete evoluti.

Presidente

Grazie, poi ne riparlamo in commissione. Ne riparlamo in una commissione. Non ho nessun altro intervento, quindi procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Forloni, Giussani, Rizzo, Varasi
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	7	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re D., Recalcatti, Scarlino, Tizzoni

Presidente

Il piano economico-finanziario e le misure tariffarie sono stati approvati. In questo caso non c'è immediata esigibilità. Noi ci vediamo al prossimo Consiglio comunale il 29 maggio.

Buon 25 aprile per domani. Grazie e buonanotte.

- ore 00.55 -

**Il Segretario Generale
Matteo Bottari**

**Il Presidente
Calogero Mancarella**